

RASSEGNA STAMPA

SEVAT

WWW.SEVAT.EU



A P R I L E - G I U G N O
2 0 2 6

TELEFONO: 030 6481276 | EMAIL: INFO@SEVAT.EU

INDIRIZZO: VIA GIACOMO MATTEOTTI 325, GARDONE VAL TROMPIA

SE.VA.T. SERVIZI VALLE TROMPIA SCRL - P.IVA 03849630987

Indice

01.04.2026 | Scuole e municipi «green». Piatto ricco in Valtrompia - Brescia Oggi

01.04.2026 | Da Regione 5,5 milioni a sette progetti green: si efficientano scuole e municipi per tagliare le emissioni inquinanti - Corriere della Sera

05.04.2026 | Santa Maria del Giogo. Finito il primo tratto della riqualificazione - GdB

08.04.2026 | Stop alle perdite idriche dell'acquedotto romano - Brescia Oggi

09.04.2026 | Rifugio Caregno e ciclabili. Un rilancio in quattro mosse - Brescia Oggi

12.04.2026 | Greenway, rifugi e viabilità: in vista lavori per 1,3 milioni - GdB

19.04.2026 | Rifugio Caregno, arrivano oltre 180 mila euro per riqualificarlo - GdB

22.04.2026 | Passo del Cavallo, la viabilità rurale tornerà a galoppare - GdB

22.04.2026 | A Lumezzane due finanziamenti GAL per ridare continuità alla Greenway - Gazzetta delle Valli

24.04.2026 | Dai restauri al turismo. Nuove risorse targate Gal - Brescia Oggi

27.04.2026 | Passo del cavallo a piedi o in bici. Due progetti per tornare in pista - Brescia Oggi

30.04.2026 | Nave riannoda i fili della rete di piste ciclabili - Brescia Oggi

30.04.2026 | Sevat, il bilancio 2025: raddoppiato il volume d'affari - Gazzetta delle Valli

04.05.2026 | Sevat, bilancio 2025 - Qui Brescia

04.05.2026 | Sevat: raddoppiato il volume d'affari - La Voce del Popolo

07.05.2026 | Sevat è diventata una «potenza». Il volume d'affari è raddoppiato - Brescia Oggi

09.05.2026 | Effetto Sevat. Un libro per celebrare gli otto anni di vita - Corriere della Sera

12.05.2026 | Con oltre 13 milioni Sevat raddoppia il bilancio e cresce - Giornale di Brescia



Indice

- 05.2026 | A Lumezzane due finanziamenti GAL per ridare continuità alla Greenway - Under Brescia
- 12.05.2026 | Effetto Sevat: il modello in-house che migliora la gestione delle opere pubbliche - YouBuild
- 13.05.2026 | Greenway, lavori in vista per unire i tratti scollegati - Giornale di Brescia
- 20.05.2026 | Effetto Sevat: una pubblicazione per far conoscere il ruolo delle società in-house - DIAC
- 27.05.2026 | Polaveno e Tavernole, argine al dissesto idrogeologico - GdB
- 27.05.2026 | Sicurezza e territorio: Tavernole SM e Polaveno contro il dissesto idrogeologico - Radio Bruno
- 29.05.2026 | Frane e torrenti a rischio. Risorse e progetti in campo - Brescia Oggi
- 05.2026 | Da Caregno al Maniva si scommette sul turismo - Brescia Oggi
- 30.05.2026 | Poste riaperte e campo sportivo quasi ultimato - GdB
- 15.06.2026 | Sevat: rinnovato il cda nel segno della continuità - La Voce del Popolo
- 15.06.2026 | Sevat: Crescini riconfermato presidente - La Voce del Popolo
- 16.06.2026 | Sevat: rinnovato il cda nel segno della continuità - Qui Brescia
- 16.06.2026 | Sevat: rinnovato il cda nel segno della continuità e apertura al territorio - Gazzetta della Valli
- 19.06.2026 | Addio al semaforo, 3 milioni per due rondò a Ponte Zanano - GdB
- 19.06.2026 | «SeVat», nel nuovo vertice si fondono continuità e novità - BresciaOggi
- 21.06.2026 | Sevat conferma Crescini e amplia il Consiglio - Gdb
- 26.06.2026 | Il camuno Mazzoli entra nel Cda della società Sevat - GdB
- 28.06.2026 | Ospedale, nel piano soste c'è un autosilo sotterraneo - Brescia Oggi



+39 030 6481276

info@sevat.eu

www.sevat.eu

Via Giacomo Matteotti 325,
Gardone Val Trompia

Valtrompia – Valsabbia

Opere pubbliche

Scuole e municipi «green» Piatto ricco in Valtrompia

• **Fondi per 4 milioni dal bando regionale**
Sono assegnati alla Comunità montana, a Lodrino a Polaveno e a Lumezzane

MARCO BENASSENÌ

GARDONE Un risultato netto, quasi spazzante: la Valtrompia si prende la scena nel bando regionale Seed Pa facendo un en plein che non passa inosservato, anche grazie al lavoro tecnico di Sevat.

In soldoni: quasi 4 milioni di euro che piovono sul territorio, con l'80% delle risorse provinciali concentrate in pochi chilometri di Valle, frutto di una capacità progettuale che fa la differenza.

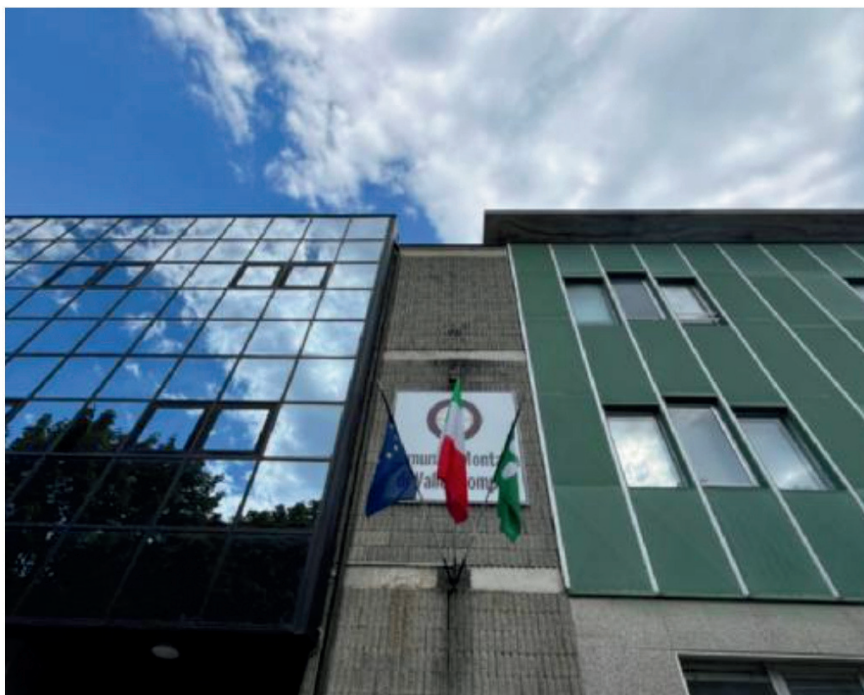
Su 292 candidature presentate a livello regionale, quelle dei Comuni di Lumezzane, Lodrino, Polaveno e della Comunità montana di Valle Trompia sono andate tutte a segno. Un risultato pieno, il 100% di successo per i progetti seguiti da Sevat, società in house della Comunità montana, che ha accompagnato gli enti dalla progettazione fino all'ottenimento dei finanziamenti.

Il bando Seed Pa della Regione Lombardia punta alla riqualificazione energetica profonda degli edifici pubblici: meno consumi, meno emissioni e strutture più moderne e resilienti.

I progetti finanziati

A Lumezzane, il progetto più consistente: un milione di euro di contributo regionale, a fronte di oltre 5,7 milioni di cofinanziamento comunale, per trasformare la scuola secondaria «Dante Alighieri».

L'intervento prevede isolamento termico, impianti fotovoltaici e nuova illuminazione, ma anche soluzioni innovative come pareti verdi alimentate dall'acqua piovana e un orto didattico accessibile. L'obiettivo è una scuola



Patrimonio pubblico Sarà riqualificata anche la sede della Comunità montana a Gardone

la più efficiente e più vivibile per studenti e insegnanti.

A Lodrino, un milione di euro (a cui ne aggiunge 250 mila il Comune) finanzia la riqualificazione del municipio, per renderlo un modello di efficienza energetica anche in un piccolo contesto montano, dove le risorse sono limitate ma il bisogno di innovazione è concreto.

Anche a Polaveno arrivano 625 mila euro, integrati da 85 mila euro del Comune, per la riqualificazione del municipio. Qui il salto è misurabile: dall'attuale classe energetica G alla classe B, con una riduzione delle emissioni di Co2 del 70%.

La «casa» della Comunità

Infine, un milione di euro è destinato alla sede della Comunità montana stessa, a Gardone Val Trompia, con un cofinanziamento complessivo di 400 mila euro. L'obiettivo è trasformare l'edificio in un punto di riferimento per efficienza, sicurezza e modernità, a servizio di dipendenti e utenti.

Prezioso il supporto tecnico della Sevat nella redazione dei progetti pubblici da finanziare

SABBIO CHIESE

Versanti instabili e corsi d'acqua a rischio Un pacchetto di lavori

Sabbio Chiese, con la Giunta del sindaco Onorio Luscia, investe ancora per combattere il dissesto idrogeologico e per la sicurezza del territorio. I lavori riguardano, fra altre criticità, il versante montano e della strada vicinale in località valle di Clibbio, il cui costo è quantificato in 40 mila euro finanziati dalla Comunità montana di Vallesabbia. Altre opere in elenco sul versante montano in località Cleten-Tesa, a causa di uno smottamento che richiede il consolidamento e la riprofilatura del versante e della scarpata, a un costo di 16 mila euro. Infine, in fase di assegnazione sono i lavori del secondo lotto di sistemazione idraulica del Rio Bittine a valle della tangenziale fino alla confluenza con il Chiese: l'intervento prevede la pulizia ed il taglio della vegetazione, la rimozione del materiale accumulato in alveo, il ri-sezionamento del corso e la messa in sicurezza delle sponde. M.Pas.

Brescia - Mercoledì 1 Aprile 2026

Da Regione 5,5 milioni

a sette progetti green:

si efficientano scuole

e municipi per tagliare le emissioni inquinanti

La forza economica di Regione Lombardia (che intercetta parecchi fondi europei) si vede anche dai molteplici finanziamenti alle amministrazioni locali che faticano a far quadrare i loro bilanci. Dopo i 6 milioni andati a 12 comuni per migliorare i loro impianti sportivi arrivano altri 5,5 milioni per efficientare energeticamente gli edifici pubblici, rendendoli più sostenibili. La graduatoria definitiva del bando Seed (Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici) finanziato con risorse del programma regionale Fesr 2021-2027 (sono soldi dell'Europa per intenderci) stanziava 35 milioni di euro per 40 progetti di 8 province, tra cui Brescia. La misura «A» per la provincia vale 5,12 milioni: Bienno, Comunità Montana di Valle Trompia, Lodrino e Lumezzane si sono aggiudicati un milione a testa; Polaveno prende oltre 666 mila euro e Chiari 452 mila euro. Questi interventi interesseranno principalmente municipi, scuole, centri civici, biblioteche e palestre, con contributi a fondo perduto che arrivano fino al 100% delle spese ammissibili per le opere di efficientamento energetico e fino al 40% per i nuovi impianti fotovoltaici o da fonti rinnovabili. La misura B, dedicata all'edilizia residenziale pubblica, riserva 308 mila euro al Comune di Rovato. Sono state 292 le domande presentate da tutta la Lombardia, per un fabbisogno di 248 milioni di euro. «Riqualificare questi edifici significa garantire strutture più green che abbattano drasticamente emissioni e costi delle bollette. È questa la Lombardia che vogliamo: una regione dove la transizione ecologica è sinonimo di innovazione e sostegno concreto agli enti locali» il commento dell'assessore all'Ambiente Giorgio Maione. (p.gor.)

VALLI

Santa Maria del Giogo

Finito il primo tratto della riqualificazione



In sicurezza. I lavori procederanno quando si troveranno i fondi

GARDONE

■ Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori dei primi 150 metri della strada intervalliva di Santa Maria del Giogo a Gardone Valtrompia, un intervento di riqualificazione reso possibile grazie a un investimento complessivo di 50mila euro, cofinanziato al 50% dal Comune e dalla Comunità montana.

Il progetto e il cantiere sono stati gestiti interamente dalla Comunità montana, che ha curato ogni fase dei lavori. Per

quanto riguarda i tratti ancora da realizzare l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Mutti, sottolinea l'importanza dell'intervento ma chiarisce le priorità dell'Amministrazione: «Sicuramente l'opera è significativa per la viabilità locale, ma nel nostro Comune ci sono altre priorità su cui è necessario concentrare risorse e attenzione. Qualora in futuro si presentassero nuove opportunità di finanziamento, non si esclude la possibilità di proseguire i lavori». L'intervento segna un passo avanti verso il miglioramento della viabilità e della sicurezza della zona.

Hinterland

Concesio

Stop alle perdite idriche dell'acquedotto romano

- L'acqua in uscita dell'antico manufatto allagava le case. Ripristinato anche il flusso del canale. Celato il serbatoio per l'irrigazione

MARCO BENASSEN



Una galleria dell'acquedotto romano in località Cavazzano

CONCESIO Anche le infrastrutture sopravvissute ai secoli hanno bisogno di manutenzione. A Concesio è scattato così un complesso intervento, per coniugare sicurezza e tutela del patrimonio storico. L'acquedotto romano in località Cavezzane è reduce da un recente restauro promosso per rimediare alle infiltrazioni che da tempo interessavano cantine e abitazioni, causate da un'ostruzione del canale Celato, ancora oggi utilizzato per scopi irrigui a sud del paese. I tentativi tradizionali di risolvere il problema si erano rivelati infruttuosi, a causa della distanza eccessiva tra le due aperture esistenti del condotto, che non consentivano interventi manuali per motivi di sicurezza. Da qui la necessità di aprire un nuovo

varco in un'area privata, autorizzata dalla Soprintendenza dopo un lungo iter burocratico. La presenza di un manufatto così rilevante dal punto di vista storico ha imposto un percorso rigoroso, con supervisione costante in ogni fase: dall'ispezione iniziale, all'apertura del nuovo varco, fino al restauro e ripristino finale, affidato a un re-

staурatore specializzato. «Ci sono voluti impegno e confronto per raggiungere un risultato che non era affatto scontato - ammette l'assessora alle Politiche ambientali Paola Pedrali -. Abbiamo lavorato per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie, senza mai perdere di vista un duplice obiettivo: la salvaguardia del manufatto stori-

co e la tutela della proprietà privata». Fondamentale per la buona riuscita dei lavori è stato un robot di ultima generazione che ha permesso di ispezionare il condotto attraverso il nuovo varco e rimuovere sedimenti e radici che ostruivano il passaggio dell'acqua. Grazie a queste operazioni, la portata del canale è tornata alla normalità. Durante l'ispezione sono stati inoltre rinvenuti vecchi scarichi non autorizzati, che saranno rimossi nelle prossime settimane. L'operazione, coordinata dalla Comunità Montana di Valle Trompia, che gestisce il reticolo idrico minore, ha comportato per il Comune una spesa di circa 98 mila euro. I lavori si concluderanno con la chiusura dei fori realizzati per le operazioni di verifica e il ripristino del fondo di copertura del manufatto, sempre sotto il controllo degli enti competenti.

Uno sguardo è già rivolto al futuro. La recente aggiudicazione del bando dissesti regionali, coordinato dalla Comunità Montana consentirà nei prossimi mesi l'avvio di un intervento di prevenzione del rischio idrogeologico sul torrente montano Valpiana di Costorio.

Valtrompia – Valsabbia

Valtrompia

Rifugio Caregno e ciclabili Un rilancio in quattro mosse

• Tutti finanziati i progetti del Gal dalla baita della Comunità montana a Gardone alle «Greenway» di Lumezzane e Nave

MARCO BENASSEN

GARDONE Nuovi finanziamenti in arrivo per la Valle Trompia, dove tutti e quattro i progetti presentati da Sevat (la società in house della Comunità montana) sono stati finanziati nell'ambito del Bando Gal: «Un risultato pieno, quattro interventi su quattro finanziati, che conferma la qualità dei progetti - dichiara il presidente di Sevat, Andrea Crescini - e la capacità di attivare risorse per lo sviluppo del territorio».

Il rifugio Caregno

Nel dettaglio, a Gardone Val Trompia si interverrà sul rifugio Caregno, con la riqualificazione del primo piano dello storico edificio. L'obiettivo è avviare la trasformazione della struttura in un centro di accoglienza turistica per ciclisti ed escursioni-



Rifugio Caregno Acquisito dalla Comunità montana, sarà riattivato come struttura ricettiva

sti. L'intervento è finanziato con 183 mila euro, destinati al Consorzio Bim del Mella. Il Rifugio Caregno, ricordiamolo, era stato donato alla Comunità montana un paio di anni fa. Si trova in una zona montana e periferica del Comune di Gardone, a quota 1.000 metri di altitudine, ed è accessibile attraverso una strada asfaltata di circa 7 km.

La Greenway avanza

A Lumezzane sono previsti due interventi per la sicurezza

za e l'adeguamento della viabilità rurale sul tracciato della Greenway verso il Passo del Cavallo. Le opere, finalizzate a migliorare la percorribilità e la sicurezza della zona, potranno contare su un finanziamento complessivo di 246 mila euro, destinato al Comune di Lumezzane.

Infine, a Nave si interverrà sulla Greenway della Valle Trompia con il prolungamento e la messa in sicurezza del tratto ciclo-pedonale. Il progetto prevede nuove

barriere e segnaletica per separare il percorso dalla strada, garantendo maggiore sicurezza agli utenti. L'investimento è pari a 195 mila euro ed è destinato alla Comunità montana di Valle Trompia.

«Continuiamo a lavorare per rendere la Valle sempre più accessibile, sicura e attrattiva», conclude Crescini. Questi nuovi risultati si inseriscono in un percorso già avviato negli ultimi anni, che hanno portato fondi per un totale di 5 milioni.

VALLI

Greenway, rifugi e viabilità: in vista lavori per 1,3 milioni

Il Gal si prepara a una stagione di cantieri e nuove opportunità: nove gli interventi

VALTROMPIA

■ La Valtrompia si prepara a una stagione di grandi cantieri e nuove opportunità. Il Gruppo di azione locale (Gal) presieduto da Rosaria Paterlini ha infatti acceso il semaforo verde per una serie di interventi che valgono complessivamente 1,3 milioni di euro, frutto della chiusura delle istruttorie regionali su due misure chiave per lo sviluppo rurale.

Un mosaico di opere. Il piano d'azione è un mosaico di opere che puntano a rendere la montagna più accessibile e moderna. In questo un ruolo centrale è affidato a Sevat, la società inhouse della Comunità montana, che coordina alcuni dei progetti più significativi. Tra questi spicca la riqualificazione del primo piano dello storico rifugio in località Caregno, a Gardone: un intervento da 183mila euro che segna il primo passo per trasformare l'immobile, donato dagli ex proprietari alla Comunità montana, in un centro di accoglienza per ciclisti ed escursionisti.

Grande attenzione anche alla viabilità di Lumezzane, dove due interventi da 150mila e 96mila euro permetteranno di mettere in sicurezza la strada rurale vicino al Passo del Cavallo lungo il tracciato della Greenway.



A Caregno. Lo storico rifugio sarà riqualificato

La ciclopedonale sarà oggetto di intervento anche a Nave, con un investimento di 195mila euro, gestito dalla Comunità montana, per il prolungamento e la messa in sicurezza della pista, che sarà separata dalla carreggiata per garantire protezione totale a chi lo percorre.

Il programma del Gal tocca poi molti altri centri: a Bovegno si lavorerà sulla connessione tra le Greenway del Mella e del Crinale, mentre la Comunità montana interverrà sulla viabilità rurale tra Bongio e Fiale. A Bovezzo il progetto si concentra sulla Casa della Natura, gestita dalla sezione locale del Gruppo Amici della Natura, per renderla un polo di inclusione sociale, mentre Tavernole punta sul turismo con la realizzazione di un centro infor-

mativo a Pezzoro. Non manca il valore storico, con il recupero degli edifici adiacenti alla chiesa della Pieve della Mitria di Nave, gestiti dagli Amici Pieve della Mitria, che saranno riqualificati.

Sviluppo locale. «Questi nove progetti ammessi rappresentano un nuovo passo fondamentale per la strategia di sviluppo locale, ma il cammino prosegue spedito - spiega Paterlini -. Mentre continua l'investimento sulla conoscenza attraverso il bando per la formazione, tuttora aperto, nell'arco di questo mese verranno pubblicati nuovi avvisi che apriranno le porte a ulteriori risorse per il settore pubblico e privato, valorizzando le vocazioni autentiche della valle in un'ottica di crescita sostenibile».

VALLI



L'edificio. Si trova in una zona montana e periferica di Gardone, a quota 1000 metri

Rifugio Caregno, arrivano oltre 180mila euro per riqualificarlo

L'intervento riguarda il piano terra, saranno riorganizzati anche gli spazi interni

GARDONE

BARBARA FENOTTI

■ Buone notizie per l'Altipiano di Caregno: parte il percorso di riqualificazione dello storico rifugio, chiuso da anni ma ancora profondamente radicato nella memoria e nella frequentazione dei valtrumplini. Un primo passo concreto arriva grazie al finanziamento di 183mila euro ottenuto nell'ambito della strategia di sviluppo locale del Gal Valle Trompia «Bee Green Valley», che consentirà di avviare l'intervento sul piano terra della struttura. Il progetto è stato elaborato da Sevat, la inhouse della Comunità montana, per conto dell'ente comprensoriale, vede il coinvolgimento del consorzio Bacinò imbrifero montano (Bim) del Mella e rappresenta l'avvio di un percorso più ampio che punta a restituire alla comunità un punto di riferimento oggi inutilizzato.

L'ex Rifugio Caregno si trova in una zona montana e periferica del Comune di Gardone, a quota 1000 metri, ed è accessibile attraverso una strada comunale asfaltata di circa sette chilometri.

L'edificio è costituito al piano terra da una zona commerciale di ristorazione con sala e bar, servizi igienici, cucina e cantina, mentre sul lato destro ci sono una stalla e un deposito. Al primo e secondo piano sono presenti otto unità adibite ad alloggi, con cucina e soggiorno, una zona notte con camera e bagno indipendente e un sottotetto adibito a deposito. La superficie totale lorda è di 740 metri quadri.

Valorizzazione. La riqualificazione del piano terra rappresenta l'inizio di una visione che guarda alla valorizzazione dell'intero Altipiano, tra accoglienza, turismo e presidio del territorio. Nel dettaglio l'intervento si concentrerà sulla rifunzionizzazione degli spazi interni.

L'area bar-ristorante sarà rinnovata per tornare a essere un luogo di convivialità, mentre sul fronte energetico è prevista

l'installazione di una nuova pompa di calore e la razionalizzazione degli impianti con l'obiettivo di contenere i consumi.

Inclusione. Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità: verranno eliminate le barriere architettoniche e adeguati i servizi igienici, ripensando gli spazi in un'ottica inclusiva e accogliente per famiglie e visitatori. Non mancherà uno sguardo alle nuove forme di turismo: l'area oggi adibita a deposito sarà trasformata in uno spazio attrezzato per biciclette, con punti di ricarica per e-bike, intercettando così la crescente domanda legata al cicloturismo. L'intervento sarà improntato alla rigenerazione dell'esistente, senza nuove volumetrie e con l'utilizzo di materiali compatibili con il contesto montano e tecniche a basso impatto. «L'obiettivo generale è restituire alla struttura una funzione attiva di presidio, accoglienza e promozione ambientale: questo primo intervento è solo l'inizio» sottolinea il presidente di Sevat, Andrea Crescini.

VALLI

Passo del Cavallo, la viabilità rurale tornerà a galoppare

Due progetti per riaprire in sicurezza la strada che porta a Premiano



Messa in sicurezza. La strada rurale

LUMEZZANE

■ Torna come ogni primavera la discussione sullo stato del percorso Vita di Lumezzane, sempre più impraticabile e in attesa di interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione.

Il 2026 porta però una buona notizia: il tratto di viabilità rura-

le oggi chiuso potrà tornare fruibile grazie ai finanziamenti di due progetti di messa in sicurezza lungo la strada del Passo del Cavallo, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale Bee Green Valley.

I due interventi, progettati da Sevat, riguardano la stessa infrastruttura e affrontano le criticità che ne hanno compromesso la percorribilità: la stra-

da è stata chiusa con ordinanza dal 4 aprile 2024. I progetti interessano la viabilità rurale che collega la frazione di Premiano al Passo del Cavallo, parte integrante della Greenway della Valle Trompia.

«Per il bando - dice l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Gnutti - abbiamo utilizzato un pezzo del progetto del percorso vita che aveva un valore di 1 milione di euro. Siamo andati a estrapolare la parte che ci permette di mettere in sicurezza il percorso e quindi poterlo riaprire. Il costo a carico nostro è di 75mila euro, che il 30 aprile in Consiglio comunale provvederemo a mettere a disposizione». L'adeguamento della viabilità rurale Premiano-Passo del Cavallo, comporta un finanziamento di 150mila euro, mentre altri fondi, per 96mila euro, serviranno per la messa in sicurezza della viabilità rurale al Passo del Cavallo.

«Il progetto è unico - ricorda Gnutti - e interviene sul fondo stradale e sui versanti per risolvere le principali cause di rischio: dissesto idrogeologico, instabilità delle scarpate, accumulo di materiale e degrado della sede viabile». Al termine dei lavori, la strada potrà essere riaperta, diventando l'unica via sicura per ciclisti e pedoni che da Premiano vogliono raggiungere il Passo del Cavallo. L'obiettivo è anche restituire funzionalità a un'infrastruttura a servizio della mobilità dolce e del cicloturismo e delle attività di Protezione civile e Antincendio Boschivo. **A.SEN.**

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

A Lumezzane due finanziamenti GAL per ridare continuità alla Greenway

I progetti elaborati da Sevat per la messa in sicurezza del Passo del Cavallo

Un tratto di viabilità rurale oggi chiuso potrà tornare fruibile grazie a due interventi mirati e coordinati: il Comune di Lumezzane ha ottenuto, tramite il **Bando GAL Valle Trompia**, il finanziamento di due progetti di messa in sicurezza lungo la strada del Passo del Cavallo, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale *Bee Green Valley*.

I due interventi, **entrambi progettati da Sevat**, riguardano la stessa infrastruttura e affrontano le criticità che negli ultimi anni ne hanno compromesso la percorribilità. Una strada che, chiusa con ordinanza dal 4 aprile 2024, potrà tornare a svolgere una funzione di servizio per la mobilità rurale e ciclopedonale.

Due interventi sulla stessa strada: cosa prevede il progetto

I progetti interessano la viabilità rurale che collega la frazione di Premiano al Passo del Cavallo, parte integrante della **Greenway della Valle Trompia**, e si articolano in due tratte complementari:

- **Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità rurale Premiano – Passo del Cavallo**
Finanziamento: 150.000 euro.
- **Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità rurale nel Comune di Lumezzane – Passo del Cavallo**
Finanziamento: 96.000 euro.

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

Si tratta di un **unico disegno progettuale**, che interviene sul fondo stradale e sui versanti per risolvere le principali cause di rischio: dissesto idrogeologico, instabilità delle scarpate, accumulo di materiale e degrado della sede viabile.

Nel dettaglio, gli interventi prevedono **per il primo tratto** la rimozione di speroni rocciosi pericolanti, la messa in sicurezza dei versanti e la sistemazione del fondo ciclabile, con pavimentazioni drenanti e ripristino dello stabilizzato; **per il secondo tratto**, operazioni di taglio della vegetazione, sistemazione e stabilizzazione del fondo stradale e pulizia dei versanti, per ridurre fenomeni di erosione e migliorare la sicurezza complessiva.

Una riapertura che restituisce sicurezza e continuità

Al termine dei lavori, la strada potrà essere riaperta, diventando **l'unica via sicura per ciclisti e pedoni** che da Premiano vogliono raggiungere il Passo del Cavallo. L'obiettivo degli interventi non è solo risolvere criticità puntuali, ma restituire funzionalità a un'infrastruttura a servizio della mobilità dolce e del cicloturismo, della fruizione quotidiana da parte dei residenti, dell'accesso alle aree agricole e boschive e delle attività di **Protezione Civile e Antincendio Boschivo (AIB)**.

Per avere più informazioni ed essere continuamente aggiornati sui bandi è possibile visitare il sito del **GAL Valle Trompia**, la strategia del GAL si inserisce all'interno del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 Reg. (Ue) 2021/2115 complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 della Regione Lombardia, nello specifico l'intervento in questione è il SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

Valtrompia – Valsabbia

In Valtrompia

Dai restauri al turismo Nuove risorse targate Gal

• Il territorio può beneficiare di investimenti da un milione e 300mila euro. Nell'elenco c'è pure la viabilità rurale

MARCO BENASSENÌ

IN VALTROMPIA È un investimento complessivo di un milione e 300mila euro quello portato sul territorio dal Gal Valle Trompia. Oltre ai progetti presentati da SeVat di cui abbiamo scritto nei giorni scorsi (la riqualificazione del rifugio Caregno e la sistemazione della Greenway a Lumezzane e Nave), sono state ammesse a finanziamento otto domande per la misura dedicata agli investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, e una per la misura relativa agli investimenti non produttivi nelle aree rurali.

Tra gli interventi finanziati rientrano opere di realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità rurale, oltre alla creazione e alla valorizzazione di infrastrutture turistiche e percorsi escursionistici. Nel dettaglio, a Bovegno è previsto un intervento per rendere più sicuri e integrare nella rete escursionistica i collegamen-



Nuovi investimenti sulla rete ciclabile della Valtrompia

ti tra le Greenway del Mella e del crinale, mentre un ulteriore progetto riguarda l'adeguamento della viabilità rurale tra Bongio e Fiale.

A Bovezzo verrà valorizzata la Casa della Natura con le relative aree di ingresso con interventi dedicati all'accessibilità e all'inclusione. A Nave sono previsti interventi sugli edifici adiacenti la Pieve della Mitria, mentre a Tavernole avverrà una riqualifi-

cazione del percorso escursionistico e sarà creato un centro di informazione turistica nella frazione Pezzoro.

Dal Gal sottolineano che questi interventi rappresentano un passo concreto nell'attuazione della strategia di sviluppo locale, rafforzando la connessione tra infrastrutture, turismo e territorio. «Resta aperto il bando dedicato alla formazione - ricorda la presidente Rosaria Paterlini - considerato centrale per affrontare le sfide dell'innovazione e mantenere competitivo il tessuto produttivo locale».

Nuove occasioni

In ciò che resta di aprile riprenderà la pubblicazione di nuovi bandi destinati a soggetti pubblici e privati, con ulteriori risorse a sostegno dello sviluppo sostenibile e inclusivo della valle.

Il Gruppo di azione locale conferma infine il proprio impegno nel supportare enti e operatori locali nel percorso di crescita, grazie ai tecnici a disposizione nella sede di Gardone: «Il nostro personale è a disposizione - conferma la presidente - nella nostra sede in via Matteotti 327 nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 14 alle 18,30 e in quelle di mercoledì e di venerdì dalle 9 alle 12,30». Per avere un contatto diretto con la struttura si può comporre il numero 030 8337412.

In questi giorni si riparte con la pubblicazione di nuovi bandi dedicati allo sviluppo sostenibile. Il personale tecnico aspetta in sede a Gardone

Valtrompia – Valsabbia

Lumezzane

Passo del cavallo a piedi o in bici Due progetti per tornare in pista

• Ci sono i fondi e le premesse per il ripristino del percorso pedonale e ciclabile rimasto chiuso per due anni a causa del degrado

MARCO BENASSENÌ

LUMEZZANE A piedi o in bicicletta da Premiano di Lumezzane fino al Passo del cavallo? Si potrà tornare a farlo in sicurezza, su un sentiero anche ciclabile e nell'attento rispetto dell'ambiente.

Fondi e progetti

Il tratto di percorso ciclopedonale chiuso ormai da qualche anno potrà tornare presto fruibile grazie a due interventi mirati e coordinati. Il Comune di Lumezzane ha ottenuto, tramite il bando del gruppo di azione locale Gal Valle Trompia, il finanziamento per la messa in sicurezza della strada del Passo del Cavallo, nell'ambito della Strategia di sviluppo locale «Bee Green Valley».

I due progetti, entrambi curati da Sevat, interessano la stessa infrastruttura e pun-



Pedonale e ciclabile Sarà rimesso in sicurezza il sentiero per il Passo del cavallo

tano a risolvere le criticità che negli ultimi anni ne hanno compromesso la percorribilità.

Due anni di «stop»

La strada, chiusa con ordinanza dal 4 aprile 2024, potrà così tornare a svolgere un ruolo strategico per la mobilità rurale e ciclopedonale.

L'intervento riguarda il percorso che dalla frazione di Premiano conduce al Passo del Cavallo, un tratto che fa parte della «Greenway» della Valle Trompia.

Il tracciato è vietato dall'aprile del 2024 con una ordinanza per problemi di dissesto

«Parliamo di circa 250 mila euro per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità. Un unico disegno progettuale che interviene sul fondo stradale e sui versanti per risolvere le principali cause di rischio» spiega il presidente di Sevat, Andrea Crescini, indicando tra le criticità il dissesto idrogeologico, l'instabilità delle scarpate, l'accumulo di materiale e il degrado del fondo.

Nel dettaglio, il primo tratto sarà interessato dalla rimozione di speroni rocciosi pe-

ricolanti, messa in sicurezza dei versanti e sistemazione del fondo ciclabile con pavimentazioni drenanti e ripristino dello stabilizzato.

Nel secondo tratto sono previsti invece il taglio della vegetazione, la sistemazione e stabilizzazione del fondo stradale e la pulizia dei versanti, con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di erosione e migliorare la sicurezza.

Una riapertura attesa da tempo da escursionisti, cittadini e ciclisti. Al termine dei lavori, la strada diventerà l'unica via sicura per chi da Premiano vuole raggiungere (evitando la strada e il traffico) il Passo del Cavallo.

L'obiettivo non è solo risolvere criticità, ma restituire piena funzionalità a un'infrastruttura al servizio della mobilità dolce e del cicloturismo, oltre che della fruizione quotidiana da parte dei residenti, dell'accesso alle aree agricole e boschive e delle attività di Protezione civile e antincendio.

Le tempistiche? Dopo l'approvazione del progetto esecutivo verrà aperto il bando per affidare i lavori, che dovrebbero durare qualche mese. Lo studio di fattibilità stimava tra i 130 e i 150 giorni la conclusione degli interventi.

Hinterland

Il progetto della Greenway



I lavori su via Edison puntano a riordinare e collegare i segmenti delle piste ciclabili urbane di Nave

Nave riannoda i fili della rete di piste ciclabili

• **Scatta il riordino dei troppi itinerari scollegati tra loro che mettono a rischio l'incolumità di chi si muove a piedi o sulla bici**

NAVE Un nuovo tassello va ad arricchire la rete della mobilità dolce tra la Valtrompia e la Valle del Garza. Il Comune di Nave si prepara infatti a trasformare la fruibilità di via Edison grazie a un finanziamento da 195mila euro ottenuto tramite il bando del Gal Valle Trompia, inserendosi nel più ampio disegno di potenziamento della Greenway. L'intervento, progettato da Sevat – che seguirà anche la direzione lavori – «non è una semplice manutenzione – spiega il presidente di Sevat Andrea Crescini,

ma di un'operazione strutturale pensata per superare la frammentazione dei percorsi ciclopedonali presenti sul territorio».

A Nave i segmenti percorribili in sella a una bici o a piedi sono spesso scollegati tra loro e condividono la carreggiata destinata alle auto in condizioni di sicurezza non ottimali. Il progetto su via Edison punta proprio a colmare questa lacuna, collegando il segmento già esistente in prossimità della vasca-volano con l'incrocio di via Casina, creando così una linea di continuità. Dal punto di vista tecnico, l'intervento prevede l'adeguamento e la messa in sicurezza della pista ciclopedonale, oltre alla riqualificazione dell'area Muratello. La nuova infrastruttura sarà inoltre integrata con il percorso Mtb Maniva-Crinale e con la rete ciclopedonale in direzione Bre-

scia, rafforzando i collegamenti su scala più ampia. Tra le innovazioni principali figura l'ampliamento della sede stradale, in particolare nei tratti in curva, per consentire un affiancamento sicuro dei mezzi. Sarà inoltre realizzata una separazione fisica tra il traffico motorizzato e quello lento, grazie all'installazione di un cordolo di protezione e di una staccionata in legno di castagno locale, scelta che garantisce anche un inserimento armonioso nel paesaggio rurale. Previ-

I lavori su via Edison riqualificano il tracciato e l'area di Muratello. I materiali utilizzati come il castagno si ispirano al paesaggio rurale

sta infine la riqualificazione degli incroci, in particolare tra via Casina e via Maddalena, con il recupero di spazi oggi sottoutilizzati, nuovi posti auto e un miglioramento dell'illuminazione pubblica. «Oltre agli aspetti legati alla sicurezza – prosegue Crescini –, il progetto guarda anche all'identità del territorio. L'utilizzo di materiali locali e la futura installazione di pannelli didattici dedicati alla storia agricola e castanicola – in collaborazione con il comitato Sagra del Marrone – trasformeranno il percorso in un itinerario ciclo-culturale». A lavori ultimati, la Greenway di Nave si candida così a diventare un vero corridoio ecologico, capace di ridurre le emissioni di Co2 e offrire a cittadini, sportivi e turisti un collegamento privilegiato verso il Monte Maddalena e i servizi del fondovalle. **Marco Benasseni**

SEVAT, il bilancio 2025: raddoppiato il volume d'affari

*Nata come braccio operativo di Comunità Montana Valle Trompia, la società Sevat Srl ha ampliato progressivamente i suoi servizi a **oltre 70 comuni**, estendendo la propria attività non solo fuori dalla Valle Trompia ma anche al di fuori della provincia di Brescia.*

Dalla sua costituzione, Sevat ha conosciuto una crescita costante grazie alla capacità di rispondere alle esigenze delle amministrazioni comunali, supportando gli enti pubblici nel miglioramento dei servizi al cittadino. La società supporta operativamente le numerose Gestioni Associate di Comunità Montana di Valle Trompia e dei comuni aderenti, negli ultimi anni, però, il settore più rilevante è diventato quello della Committenza Ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche "in mano".

La crescita

Nel settore delle opere pubbliche Sevat ha visto un continuo aumento delle commesse: **dal 2020 al 2025, la società ha gestito 136 commesse per un valore complessivo di oltre 71 milioni di euro**. Grazie all'efficienza della sua squadra, la società ha aumentato il suo fatturato raggiungendo nel 2025 un **volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro**, numero che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

L'aspetto vincente del servizio offerto da Sevat è la gestione a 360° degli interventi infrastrutturali e delle opere pubbliche. La società si occupa di tutto l'iter: dalla ricerca bandi alla progettazione, passando per le autorizzazioni, gli affidamenti, la direzione lavori. A conferma dell'intensa attività di Supporto ai Lavori Pubblici, la società ha registrato una **crescita annua del 51%** nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025.

Sevat sviluppa inoltre sperimentazioni e progettazioni per la tutela e la valorizzazione del territorio. Nell'ambito di attività di supporto candidatura ai bandi, la società ha presentato, solo nel 2025, ben **13 candidature a bandi pubblici** per un **valore complessivo superiore ai 21 milioni di euro**. Oltre al grande progetto riguardante l'inclusione della Valle Trompia nella "Strategia regionale Agenda del controesodo", per la quale i project manager di Sevat hanno predisposto la struttura d'area dal titolo **"Aree Interne – Verso un'ecologia della Valle"**, con finanziamenti in arrivo per **14 milioni di euro**.

La crescita del personale è una testimonianza concreta del successo dell'azienda: dai 10 dipendenti del 2019, Sevat è passata a contare su **47 risorse nel 2025**, di cui il **44% è under 35** e il **55% è costituito da donne**, un dato che continua a contrapporsi alle tendenze nazionali. La vicinanza al territorio è un altro fattore distintivo, con il 75% dei dipendenti che risiede a meno di 15 km dalla sede.

ISO 9001

Il 20 marzo 2026 Sevat ha superato brillantemente la verifica per la certificazione ISO 9001:2015, un percorso iniziato anni fa con l'obiettivo di garantire standard elevati e processi sempre più efficaci, a beneficio dei nostri clienti, delle amministrazioni e, di conseguenza, dei cittadini. L'esito dell'Audit di rinnovo, condotto dall'ente di accreditamento e certificazione Dasa-Rägister, ha avuto esito positivo e la **certificazione è stata ufficialmente confermata**, attestando l'impegno della società e comprovando l'affidabilità e la professionalità con cui Sevat eroga i suoi servizi.

Comunicazione, Branding e Visibilità

Nel 2025, Sevat ha ottenuto una crescente visibilità, **con oltre 85 articoli pubblicati** su riviste bresciane e su testate nazionali come "Costruire il futuro" di Ance Brescia e il Corriere della Sera.

A giugno, il grande passo. **Sevat cambia sede**, distaccandosi da Comunità Montana di Valle Trompia e creando un nuovo spazio in cui maturare. L'inaugurazione ha celebrato la fine dell'importante intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Giacomo Matteotti 325, nel Comune di Gardone Val Trompia. Il progetto ha riguardato la **riqualificazione dell'edificio**, ex sede di Acque Bresciane e ASVT, coinvolgendo sia il piano terra – dove oggi vi è la sede e l'accoglienza di Sevat oltre ad uffici e locali di servizio – sia il primo piano, cuore dei nuovi uffici.

L'intervento si è reso necessario per rispondere al crescente fabbisogno organizzativo e logistico di Sevat, impegnata in un'intensa attività di supporto ai Comuni del territorio, e in continua crescita. L'obiettivo è stato quello di migliorare la funzionalità e la distribuzione degli spazi, ottimizzando al contempo il comfort e il benessere del personale e l'efficienza.

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

energetica dell'edificio.

L'inaugurazione della nuova sede è stata anche l'occasione per il **lancio del nuovo sito web**, reso più funzionale e fruibile, del **nuovo video corporate**, e della rinnovata **brochure** della società. Nuovi prodotti per un rebranding efficace e un nuovo posizionamento d'immagine sul mercato. In progetto, attraverso video-storie, il racconto di opere selezionate realizzate negli anni.

Effetto Sevat

A novembre 2025 esce **"Effetto Sevat", il volume Edizione Maggioli**, con prefazione di **Sabino Cassese**, che racconta come Sevat sia diventata nell'arco dei soli ultimi sette anni, un punto di riferimento per la pubblica amministrazione locale – e non solo – affrontando sfide complesse e contribuendo allo sviluppo del territorio. Accanto alla narrazione delle esperienze maturate, il volume propone riflessioni sulle lezioni apprese, sugli strumenti adottati e sui progetti realizzati dalla sua nascita a oggi, con l'intento di offrire spunti utili a chi opera nel settore della pubblica amministrazione e a chi desidera comprendere meglio il ruolo e le potenzialità delle società in house. Infine, la raccolta vuole essere un'utile e concreta testimonianza di come **forme di organizzazione ibrida possano ottimizzare l'efficienza dei governi locali**, offrendo la celerità di risposta e la continuità esecutiva, che trasformano il mero adempimento burocratico in costruzione di valore pubblico per la collettività.

Il volume è stato presentato negli spazi dell'Auditorium Santa Giulia di Brescia in occasione del **convegno "Effetto Sevat – Società in-house e creazione di valore pubblico"**. L'evento, sempre organizzato da Sevat, ha riunito una partecipata platea di accademici, tecnici, amministratori e operatori pubblici per discutere l'evoluzione dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali e il ruolo crescente delle società in-house come strumenti di innovazione amministrativa. Il convegno ha ribadito un messaggio chiaro: la **modernizzazione della pubblica amministrazione** locale passa da modelli di cooperazione, competenze qualificate e strumenti organizzativi innovativi. L'esperienza di Sevat dimostra che costruire una pubblica amministrazione più forte, efficiente e orientata al territorio è possibile e rappresenta una strada già percorribile e replicabile.

Elenco degli Enti soci:

Comunità Montana Valle Trompia, Comune di Botticino, Comune di Brione, Comune di Caino, Comune di Cellatica, Comune di Collio, Comune di Irma, Comune di Lodrino, Comune di Marcheno, Comune di Marmentino, Comune di Ospitaletto, Comune di Padenghe sul Garda, Comune di Pezzaze, Comune di Polaveno, Comune di Sarezzo, Comune di Sulzano, Comune di Tavernole sul Mella, Comune di Villa Carcina, Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle Trompia "la Via del Ferro".

Elenco dei Comuni per i quali Sevat offre servizi:

Comune di Bovegno, Comune di Bovezzo, Comune di Brione, Comune di Caino, Comune di Collio, Comune di Concesio, Comune di Gardone Val Trompia, Comune di Irma, Comune di Lodrino, Comune di Lumezzane, Comune di Marcheno, Comune di Marmentino, Comune di Nave, Comune di Pezzaze, Comune di Polaveno, Comune di Sarezzo, Comune di Tavernole sul Mella, Comune di Villa Carcina, Comune di Collebeato, Comune di Cellatica, Comune di Ospitaletto, Comune di Azzano, Comune di Brandico, Comune di Maclodio, Comune di Mairano, Comune di Orzinuovi, Comune di Orzivecchi, Comune di Roccafranca, Comune di Villachiera, Comune di Barbariga, Comune di Offlaga, Comune di Gussago, Comune di Passirano, Comune di Pavone del Mella, Comune di Rezzato, Comune di Castegnato, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Lograto, Comune di Longhena, Comune di Nesso, Comune di Zebio, Comune di Brembate, Unione La Via del Ferro, Comune di Botticino, Comune di Erbusco, Comune di Corzano, Comune di Sulzano, Comune di Sesto ed Uniti, Comune di Sospiro, Comune di Dello, Comune di Asola, Comune di Acquanegra sul Chiese, Comune di Castenedolo, Comune di Calvisano, Comune di Cazzago San Martino, Comune di Grumello Cremonese ed Uniti, Comune di Poncarale, Comune di Sorisole, Comune di Albairate, Comune di Cusago, Comune di Prevalle, Comune di Padenghe, Comune di Calcinato, Comune di Bagolino e Comune di Porto Mantovano, Comune di Gerre Caprioli, Comune di Gottolengo, Comune di Stagno Lombardo, Comune di Valeso.

News 04/05/2026

Sevat, bilancio 2025



Raddoppiato il volume d'affari dell'anno precedente

Nata come braccio operativo di Comunità Montana Valle Trompia, la società Sevat Scrl ha ampliato progressivamente i suoi servizi a oltre 70 comuni, estendendo la propria attività non solo fuori dalla Valle Trompia ma anche al di fuori della provincia di Brescia. Dalla sua costituzione, Sevat ha conosciuto una crescita costante grazie alla capacità di rispondere alle esigenze delle amministrazioni comunali, supportando gli enti pubblici nel miglioramento dei servizi al cittadino. La società supporta operativamente le numerose Gestioni Associate di Comunità Montana di Valle Trompia e dei comuni aderenti, negli anni, però, il settore più rilevante è diventato quello della Committenza Ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche "chiavi in mano".

La crescita

Nel settore delle opere pubbliche Sevat ha visto un continuo aumento delle commesse: dal 2020 al 2025, la società ha gestito 136 commesse per un valore complessivo di oltre 71 milioni di euro. Grazie all'efficienza della sua squadra, la società ha aumentato il suo fatturato raggiungendo nel 2025 un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, numero più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

L'aspetto vincente del servizio offerto da Sevat è la gestione a 360° degli interventi infrastrutturali e delle opere pubbliche. La società si occupa di tutto l'iter: dalla ricerca bandi alla progettazione, passando per le autorizzazioni, gli affidamenti e la direzione lavori. A conferma dell'intensa attività di Supporto ai Lavori Pubblici, la società ha registrato una crescita media annua del 51% nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025.

Sevat sviluppa inoltre sperimentazioni e progettazioni per la tutela e la valorizzazione del territorio. Nell'ambito di attività di supporto candidatura ai bandi, la società ha presentato, solo nel 2025, ben 13 candidature a bandi pubblici per un valore complessivo superiore ai 21 milioni di euro. Oltre al grande progetto riguardante l'inclusione della Valle Trompia nella "Strategia regionale Agenda del controesodo", per la quale i project manager di Sevat hanno predisposto la strategia d'area dal titolo "Aree Interne – Verso un'ecologia della Valle", con finanziamenti in arrivo per 14 milioni di euro.



ACASAMOOD



La crescita del personale è una testimonianza concreta del successo dell'azienda: dai 10 dipendenti del 2019, Sevat è passata a contare su 47 risorse nel 2025, di cui il 44% è under 35 e il 55% è costituito da donne, un dato che negli anni continua a contrapporsi alle tendenze nazionali. La vicinanza al territorio è un altro fattore distintivo, con il 75% dei dipendenti che risiede a meno di 15 km dalla sede.

ISO 9001

Il 20 marzo 2026 Sevat ha superato brillantemente la verifica per la certificazione ISO 9001:2015, un percorso iniziato due anni fa con l'obiettivo di garantire standard elevati e processi sempre più efficaci, a beneficio dei nostri clienti, delle amministrazioni e, di conseguenza, dei cittadini. L'esito dell'Audit di rinnovo, condotto dall'ente di accreditamento esterno Dasa-Rägister, ha avuto esito positivo e la certificazione è stata ufficialmente confermata, attestando l'impegno costante della società e comprovando l'affidabilità e la professionalità con cui Sevat eroga i suoi servizi.

Comunicazione, Branding e Visibilità

Nel 2025, Sevat ha ottenuto una crescente visibilità, con oltre 85 articoli pubblicati su riviste bresciane e su testate nazionali come "Costruire il futuro" di Ance Brescia e il Corriere della Sera.

A giugno, il grande passo. Sevat cambia sede, distaccandosi da Comunità Montana di Valle Trompia e creando un nuovo spazio in cui maturare. L'inaugurazione ha celebrato la fine dell'importante intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Giacomo Matteotti 325, nel Comune di Gardone Val Trompia. Il progetto ha riguardato la riqualificazione dell'edificio, ex sede di Acque Bresciane e ASVT, coinvolgendo sia il piano terra – dove oggi vi è la sala di accoglienza di Sevat oltre ad uffici e locali di servizio – sia il primo piano, cuore dei nuovi uffici.

L'intervento si è reso necessario per rispondere al crescente fabbisogno organizzativo e logistico di Sevat, impegnato in un'intensa attività di supporto ai Comuni del territorio, e in continua crescita. L'obiettivo è stato quello di migliorare la funzionalità e la distribuzione degli spazi, ottimizzando al contempo il comfort e il benessere del personale e l'efficienza energetica dell'edificio.

L'inaugurazione della nuova sede è stata anche l'occasione per il lancio del nuovo sito web, reso più funzionale e fruibile, del nuovo video corporate, e della rinnovata brochure della società. Nuovi prodotti per un rebranding efficace e un nuovo posizionamento d'immagine sul mercato. In progetto, attraverso video-storie, il racconto di opere selezionate realizzate negli anni.

Effetto Sevat

A novembre 2025 esce "Effetto Sevat", il volume Edizione Maggioli, con prefazione di Sabino Cassese, che racconta come Sevat sia diventata nell'arco dei soli ultimi sette anni, un punto di riferimento per la pubblica amministrazione locale – e non solo – affrontando sfide complesse e contribuendo allo sviluppo del territorio. Accanto alla narrazione delle esperienze maturate, il volume propone riflessioni sulle lezioni apprese, sugli strumenti adottati e sui progetti realizzati dalla sua nascita a oggi, con l'intento di offrire spunti utili a chi opera nel settore della pubblica amministrazione e a chi desidera comprendere meglio il ruolo e le potenzialità delle società in house. Infine, la raccolta vuole essere un'utile e concreta testimonianza di come forme di organizzazione ibrida possano ottimizzare l'efficienza dei governi locali, offrendo la celerità di risposta e la continuità esecutiva, che trasformano il mero adempimento burocratico in costruzione di valore pubblico per la collettività.

Il volume è stato presentato negli spazi dell'Auditorium Santa Giulia di Brescia in occasione del convegno "Effetto Sevat – Società in-house e creazione di valore pubblico". L'evento, sempre organizzato da Sevat, ha riunito una partecipata platea di accademici, tecnici, amministratori e operatori pubblici per discutere l'evoluzione dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali e il ruolo crescente delle società in-house come strumenti di innovazione amministrativa. Il convegno ha ribadito un messaggio chiaro: la modernizzazione della pubblica amministrazione locale passa da modelli di cooperazione, competenze qualificate e strumenti organizzativi innovativi. L'esperienza di Sevat dimostra che costruire una pubblica amministrazione più forte, efficiente e orientata al territorio è possibile e rappresenta una strada già percorribile e replicabile.

Elenco degli Enti soci:

Comunità Montana Valle Trompia, Comune di Botticino, Comune di Brione, Comune di Caino, Comune di Cellatica, Comune di Collio, Comune di Irma, Comune di Lodrino, Comune di Marcheno, Comune di Marmentino, Comune di Ospitaletto, Comune di Padenghe sul Garda, Comune di Pezzaze, Comune di Polaveno, Comune di Sarezzo, Comune di Sulzano, Comune di Tavernole sul Mella, Comune di Villa Carcina, Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle Trompia "la Via del Ferro".

Elenco dei Comuni per i quali Sevat offre servizi:

Comune di Bovegno, Comune di Bovezzo, Comune di Brione, Comune di Caino, Comune di Collio, Comune di Concesio, Comune di Gardone Val Trompia, Comune di Irma, Comune di Lodrino, Comune di Lumezzane, Comune di Marcheno, Comune di Marmentino, Comune di Nave, Comune di Pezzaze, Comune di Polaveno, Comune di Sarezzo, Comune di Tavernole sul Mella, Comune di Villa Carcina, Comune di Collebeato, Comune di Cellatica, Comune di Ospitaletto, Comune di Azzano, Comune di Brandico, Comune di Maclodio, Comune di Mairano, Comune di Orzinuovi, Comune di Orzivecchi, Comune di Roccafranca, Comune di Villachiarà, Comune di Barbariga, Comune di Offlaga, Comune di Gussago, Comune di Passirano, Comune di Pavone del Mella, Comune di Rezzato, Comune di Castegnato, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Lograto, Comune di Longhena, Comune di Nesso, Comune di Zebio, Comune di Brembate, Unione La Via del Ferro, Comune di Botticino, Comune di Erbusco, Comune di Corzano, Comune di Sulzano, Comune di Sesto ed Uniti, Comune di Sospiro, Comune di Dello, Comune di Asola, Comune di Acquaneгра sul Chiese, Comune di Castenedolo, Comune di Calvisano, Comune di Cazzago San Martino, Comune di Grumello Cremonese ed Uniti, Comune di Poncarale, Comune di Sorisole, Comune di Albairate, Comune di Cusago, Comune di Prevalle, Comune di Padenghe, Comune di Calcinato, Comune di Bagolino e Comune di Porto Mantovano, Comune di Gerre Caprioli, Comune di Gottolengo, Comune di Stagno Lombardo, Comune di Valesio.

Sevat: raddoppiato il volume d'affari

Nata come braccio operativo di Comunità Montana Valle Trompia, la società Sevat Srl ha ampliato progressivamente i suoi servizi a oltre 70 comuni, estendendo la propria attività non solo fuori dalla Valle Trompia ma anche al di fuori della provincia di Brescia



Dalla sua costituzione, Sevat ha conosciuto una crescita costante grazie alla capacità di rispondere alle esigenze delle amministrazioni comunali, supportando gli enti pubblici nel miglioramento dei servizi al cittadino. La società supporta operativamente le numerose Gestioni Associate di Comunità Montana di Valle Trompia e dei comuni aderenti, negli anni, però, il settore più rilevante è diventato quello della Committenza Ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche "chiavi in mano". Nel settore delle opere pubbliche Sevat ha visto un continuo aumento delle commesse: dal 2020 al 2025, la società ha gestito 136 commesse per un valore complessivo di oltre 71 milioni di euro. Grazie all'efficienza della sua squadra, la società ha aumentato il suo fatturato raggiungendo nel 2025 un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, numero più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'aspetto vincente del servizio offerto da Sevat è la gestione a 360° degli interventi infrastrutturali e delle opere pubbliche. La società si occupa di tutto l'iter: dalla ricerca bandi alla progettazione, passando per le autorizzazioni, gli affidamenti e la direzione lavori. A conferma dell'intensa attività di Supporto ai Lavori Pubblici, la società ha registrato una crescita media annua del 51% nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025.



Sevat sviluppa, inoltre, sperimentazioni e progettazioni per la tutela e la valorizzazione del territorio. Nell'ambito di attività di supporto candidatura ai bandi, la società ha presentato, solo nel 2025, ben 13 candidature a bandi pubblici per un valore complessivo superiore ai 21 milioni di euro. Oltre al grande progetto riguardante l'inclusione della Valle Trompia nella "Strategia regionale Agenda del controesodo", per la quale i project manager di Sevat hanno predisposto la strategia d'area dal titolo "Aree Interne – Verso un'ecologia della Valle", con finanziamenti in arrivo per 14 milioni di euro.

La crescita del personale è una testimonianza concreta del successo dell'azienda: dai 10 dipendenti del 2019, Sevat è passata a contare su 47 risorse nel 2025, di cui il 44% è under 35 e il 55% è costituito da donne, un dato che negli anni continua a contrapporsi alle tendenze nazionali. La vicinanza al territorio è un altro fattore distintivo, con il 75% dei dipendenti che risiede a meno di 15 km dalla sede.

Il 20 marzo 2026 Sevat ha superato brillantemente la verifica per la certificazione ISO 9001:2015, un percorso iniziato due anni fa con l'obiettivo di garantire standard elevati e processi sempre più efficaci, a beneficio dei nostri clienti, delle amministrazioni e, di conseguenza, dei cittadini. L'esito dell'Audit di rinnovo, condotto dall'ente di accreditamento esterno Dasa-Rägiister, ha avuto esito positivo e la certificazione è stata ufficialmente confermata, attestando l'impegno costante della società e comprovando l'affidabilità e la professionalità con cui Sevat eroga i suoi servizi.

Nel 2025, Sevat ha ottenuto una crescente visibilità, con oltre 85 articoli pubblicati su riviste bresciane e su testate nazionali come "Costruire il futuro" di Ance Brescia e il Corriere della Sera. A giugno, il grande passo. Sevat cambia sede, distaccandosi da Comunità Montana di Valle Trompia e creando un nuovo spazio in cui maturare. L'inaugurazione ha celebrato la fine dell'importante intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Giacomo Matteotti 325, nel Comune di Gardone Val Trompia. Il progetto ha riguardato la riqualificazione dell'edificio, ex sede di Acque Bresciane e ASVT, coinvolgendo sia il piano terra – dove oggi vi è la sala di accoglienza di Sevat oltre ad uffici e locali di servizio – sia il primo piano, cuore dei nuovi uffici.

L'intervento si è reso necessario per rispondere al crescente fabbisogno organizzativo e logistico di Sevat, impegnato in un'intensa attività di supporto ai Comuni del territorio, e in continua crescita. L'obiettivo è stato quello di migliorare la funzionalità e la distribuzione degli spazi, ottimizzando al contempo il comfort e il benessere del personale e l'efficienza energetica dell'edificio. L'inaugurazione della nuova sede è stata anche l'occasione per il lancio del nuovo sito web, reso più funzionale e fruibile, del nuovo video corporate, e della rinnovata brochure della società. Nuovi prodotti per un rebranding efficace e un nuovo posizionamento d'immagine sul mercato. In progetto, attraverso video-storie, il racconto di opere selezionate realizzate negli anni.



A novembre 2025 esce "Effetto Sevat", il volume Edizione Maggioli, con prefazione di Sabino Cassese, che racconta come Sevat sia diventata nell'arco dei soli ultimi sette anni, un punto di riferimento per la pubblica amministrazione locale – e non solo – affrontando sfide complesse e contribuendo allo sviluppo del territorio. Accanto alla narrazione delle esperienze maturate, il volume propone riflessioni sulle lezioni apprese, sugli strumenti adottati e sui progetti realizzati dalla sua nascita a oggi, con l'intento di offrire spunti utili a chi opera nel settore della pubblica amministrazione e a chi desidera comprendere meglio il ruolo e le potenzialità delle società in house. Infine, la raccolta vuole essere un'utile e concreta testimonianza di come forme di organizzazione ibrida possano ottimizzare l'efficienza dei governi locali, offrendo la celerità di risposta e la continuità esecutiva, che trasformano il mero adempimento burocratico in costruzione di valore pubblico per la collettività.

Il volume è stato presentato negli spazi dell'Auditorium Santa Giulia di Brescia in occasione del convegno "Effetto Sevat – Società in-house e creazione di valore pubblico". L'evento, sempre organizzato da Sevat, ha riunito una partecipata platea di accademici, tecnici, amministratori e operatori pubblici per discutere l'evoluzione dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali e il ruolo crescente delle società in-house come strumenti di innovazione amministrativa. Il convegno ha ribadito un messaggio chiaro: la modernizzazione della pubblica amministrazione locale passa da modelli di cooperazione, competenze qualificate e strumenti organizzativi innovativi. L'esperienza di Sevat dimostra che costruire una pubblica amministrazione più forte, efficiente e orientata al territorio è possibile e rappresenta una strada già percorribile e replicabile.

Valtrompia – Valsabbia

Valtrompia

Sevat è diventata una «potenza» Il volume d'affari è raddoppiato

• La società che è «braccio operativo» della Comunità montana ha gestito opere pubbliche pari a 71 milioni per 18 Comuni e vari enti

MARCO BENASSEN

GARDONE Il bilancio 2025 di Sevat segna un risultato significativo: il volume d'affari è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. Nata come braccio operativo della Comunità montana Valle Trompia guidata da Massimo Ottelli, la società che un anno fa ha inaugurato la nuova sede a Gardone Valtrompia, ha progressivamente ampliato i propri servizi, arrivando a operare per oltre 70 Comuni, anche al di fuori della Valtrompia e della provincia di Brescia.

«Dalla sua costituzione, la società ha conosciuto una crescita costante grazie alla capacità di rispondere alle esigenze delle amministrazioni comunali, supportando gli enti pubblici nel miglioramento dei servizi al cittadino – spiega il presidente



Una realtà in crescita Foto di gruppo in Sevat

Il personale dipendente è salito a 47 persone con il 44% di under 35 e il 55% di donne

Andrea Crescini -. Supportiamo operativamente le numerose Gestioni associate della Comunità montana e dei 18 Comuni soci. Nel tempo, però, il settore più rilevante è diventato quello della committenza ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche chiavi in mano».

Numeri e persone

Nel comparto delle opere pubbliche, Sevat ha registrato un aumento costante delle commesse: dal 2020 al 2025 ne ha gestite 136, per un valore complessivo superiore ai 71 milioni di euro. «Grazie all'efficienza della nostra squadra – prosegue

Crescini – la società ha incrementato il fatturato, raggiungendo nel 2025 un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, più che raddoppiato sull'anno precedente».

La società segue l'intero iter: dalla ricerca dei bandi alla progettazione, fino alle autorizzazioni, agli affidamenti e alla direzione lavori. A conferma dell'intensa attività, tra il 2021 e il 2025 è stata registrata una crescita media annua del 51%.

Anche la crescita dell'organico conferma il trend positivo dell'azienda: dai 10 dipendenti del 2019 si è passati a 47 nel 2025. Di questi, il 44% ha meno di 35 anni e il 55% è rappresentato da donne. Forte anche il legame con il territorio: il 75% dei dipendenti risiede entro 15 chilometri dalla sede.

Infine, lo scorso 20 marzo la società ha superato la verifica per la certificazione Iso 9001:2015. «Un percorso avviato due anni fa con l'obiettivo di garantire standard elevati e processi sempre più efficaci, a beneficio dei nostri clienti – conclude Crescini – e soprattutto dei cittadini».

Brescia - Sabato 9 Maggio 2026

Effetto Sevat

Un libro per celebrare

gli otto anni di vita

Il municipalismo operoso in salsa bresciana ha un ingrediente essenziale: le società a capitale pubblico. Da A2A (ex Asm) a Cogeme, da Brescia trasporti a Garda Uno, città e provincia sono costellate di aziende che hanno infrastrutturato il territorio e la sua economia. È un dato che assegna ai municipi un supplemento di responsabilità e di risorse. Fra le ultime nate, le società di progettazione come Brescia infrastrutture, in città, e Sevat in Valtrompia. Costituita otto anni fa, «Sevat – Valtrompia servizi» si è concessa un prezioso regalo di compleanno: il volume «Effetto Sevat – Società in-house e creazione di valore pubblico» curato da Adriano Baffelli con una prestigiosa prefazione di Sabino Cassese. La gestione associata di servizi pubblici non è una novità in Valtrompia, ma Sevat rappresenta un salto di qualità. Fondata da Comunità Montana e da 17 amministrazioni comunali, la realtà consortile è cresciuta in maniera esponenziale. La società presieduta da Andrea Crescini e diretta da Fabrizio Veronesi, figlia del presidente della Comunità Montana Massimo Ottelli, è una realtà double face: funziona come «Centrale unica di committenza», e in tale veste nel solo 2024 ha espletato 89 gare d'appalto per un importo di 248 milioni di euro; ma funziona anche come maxi-studio tecnico per espletare bandi, fare progetti e dirigerne l'attuazione in tutte le fasi. E così in otto anni di vita i ricavi sono passati da 114 mila euro a 3,1 milioni, i dipendenti da 10 a 45 (il triplo rispetto alla Comunità montana) e in un solo anno i lavori pubblici generati e seguiti superano gli 8 milioni di valore. Il libro è anche la «vetrina» dei 90 progetti realizzati da Sevat: dall'asilo nido di Polaveno alla riqualificazione antisismica della Camera di commercio in città (la Valtrompia non è un limite invalicabile), dal rifacimento della viabilità di Sulzano alle ciclovie delle «Valli resilienti». Cassese sottolinea i vantaggi che una società come questa offre ai piccoli municipi: «Superare le dimensioni delle comunità locali, usufruire dei benefici della specializzazione, liberarsi da un accollo eccessivo di compiti». Ma i testimonial migliori di Sevat sono i sindaci di Sulzano (Paola Pezzotti), Collio (Mirella Zanini) e Bagolino (Claudia Carè) che nel libro raccontano come Sevat abbia risolto sul loro territorio problemi annosi e complicati, che nessun ufficio tecnico municipale avrebbe mai potuto affrontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Tedeschi

VALLI

Con oltre 13 milioni Sevat raddoppia il bilancio e cresce

La società amplia servizi, personale e cantieri, consolidando il supporto a più di 70 Comuni

GARDONE

BARBARA FENOTTI

■ Sevat chiude il 2025 con numeri in forte crescita e conferma il proprio ruolo di braccio operativo per gli enti locali. La società in house nata nell'ambito della Comunità montana di Valtrompia ha infatti approvato un bilancio che ammonta a oltre 13,5 milioni di euro e segna, così, il raddoppio del volume d'affari rispetto al-

l'anno precedente. Un risultato che racconta l'evoluzione di una realtà partita per supportare le Amministrazioni del territorio e oggi attiva con servizi rivolti a più di 70 Comuni, anche fuori dai confini valtrumplini.

Punto di forza. Il settore trainante resta quello della committenza ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche chiavi in mano: dal 2020 al 2025 Sevat ha gestito 136 commesse, per un valore complessivo superiore ai 71 milioni di euro. La società segue l'intero percorso degli interventi, dalla ricerca dei bandi alla progettazione, dalle autorizzazioni agli

affidamenti, fino alla direzione lavori. Un modello che ha consentito una crescita media annua del 51% nell'attività di supporto ai lavori pubblici tra il 2021 e il 2025.

Rilevante anche il lavoro sui bandi: solo nel 2025 sono state presentate 13 candidature, per un valore complessivo di oltre 21 milioni di euro. Tra queste spicca la strategia d'area «Aree Interne - Verso un'ecologia della Valle», legata all'inclusione della Valle nella strategia regionale Agenda del controesodo, con finanziamenti in arrivo per 14 milioni di euro.

Alla crescita economica si affianca quella organizzativa:



Taglio del nastro. La società in house consolida il proprio ruolo nel settore



Il sodalizio. Personale under 35 e con una forte presenza femminile

dai 10 dipendenti del 2019 Sevat è passata a 47 risorse nel 2025, con il 44% del personale under 35, il 55% composto da donne e il 75% residente entro 15 chilometri dalla sede.

Nel 2026 è arrivata anche la conferma della certificazione Iso 900: 2015. Il 2025 è stato inoltre l'anno della realizzazio-

ne della nuova sede di via Matteotti, a Gardone, del rebranding e della pubblicazione del volume «Effetto Sevat», edito da Maggioli con prefazione di Sabino Cassese e presentato a Brescia in un convegno dedicato al ruolo delle società in house nella creazione di valore pubblico.

A Lumezzane due finanziamenti GAL per ridare continuità alla Greenway

I progetti elaborati da Sevat per la messa in sicurezza del Passo del Cavallo

Un tratto di viabilità rurale oggi chiuso potrà tornare fruibile grazie a due interventi mirati e coordinati: il Comune di Lumezzane ha ottenuto, tramite il Bando GAL Valle Trompia, il finanziamento di due progetti di messa in sicurezza lungo la strada del Passo del Cavallo, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale Bee Green Valley.

I due interventi, entrambi progettati da Sevat, riguardano la stessa infrastruttura e affrontano le criticità che negli ultimi anni ne hanno compromesso la percorribilità. Una strada che, chiusa con ordinanza dal 4 aprile 2024, potrà tornare a svolgere una funzione di servizio per la mobilità rurale e ciclopeditonale.

Due interventi sulla stessa strada: cosa prevede il progetto.

I progetti interessano la viabilità rurale che collega la frazione di Premiano al Passo del Cavallo, parte integrante della Greenway della Valle Trompia, e si articolano in due tratte complementari:

- Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità rurale Premiano – Passo del Cavallo Finanziamento: 150.000 euro.
- Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità rurale nel Comune di Lumezzane – Passo del Cavallo Finanziamento: 96.000 euro.

Si tratta di un unico disegno progettuale, che interviene sul fondo stradale e sui versanti per risolvere le principali cause di rischio: dissesto idrogeologico, instabilità delle scarpate, accumulo di materiale e degrado della sede viabile.

Nel dettaglio, gli interventi prevedono per il primo tratto la rimozione di speroni rocciosi pericolanti, la messa in sicurezza dei versanti e la sistemazione del fondo ciclabile, con pavimentazioni drenanti e ripristino dello stabilizzato; per il secondo tratto, operazioni di taglio della vegetazione, sistemazione e stabilizzazione del fondo stradale e pulizia dei versanti, per ridurre fenomeni di erosione e migliorare la sicurezza complessiva.

Una riapertura che restituisce sicurezza e continuità

Al termine dei lavori, la strada potrà essere riaperta, diventando l'unica via sicura per ciclisti e pedoni che da Premiano vogliono raggiungere il Passo del Cavallo. L'obiettivo degli interventi non è solo risolvere criticità puntuali, ma restituire funzionalità a un'infrastruttura a servizio della mobilità dolce e del cicloturismo, della fruizione quotidiana da parte dei residenti, dell'accesso alle aree agricole e boschive e delle attività di Protezione Civile e Antincendio Boschivo (AIB).

Per avere più informazioni ed essere continuamente aggiornati sui bandi è possibile visitare il sito del GAL Valle Trompia, la strategia del GAL si inserisce all'interno del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027

Reg. (Ue) 2021/2115 complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 della Regione Lombardia, nello specifico l'Intervento in questione è il SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. ■

Effetto Sevat: il modello in-house che migliora la gestione delle opere pubbliche

Effetto Sevat, edito da Maggioli e introdotto dalla prefazione di Sabino Cassese, è molto più di un libro celebrativo. È il racconto strutturato di un'esperienza che intercetta uno dei nodi centrali della pubblica amministrazione italiana: la capacità di gestire in modo efficiente e continuo il ciclo delle opere pubbliche. Al centro del volume c'è Sevat, società in-house partecipata dalla Comunità Montana di Valle Trompia e da numerosi comuni, che negli anni ha trasformato il proprio ruolo da supporto tecnico-operativo a vero e proprio braccio strategico delle amministrazioni locali. Curato dal giornalista Adriano Baffelli, il volume è una raccolta di sguardi diversi ma convergenti nel dimostrare che una buona amministrazione è possibile quando chiarezza di visione e collaborazione diventano metodo.

Dal supporto tecnico alla regia del processo

Il punto di forza del modello descritto nel libro è il **passaggio da una logica frammentata a una visione integrata**. Sevat non si limita a intervenire su singole fasi, ma presidia l'intero ciclo: programmazione, progettazione, gestione delle gare, direzione lavori e collaudo. Questo approccio, definito nel volume come **"committenza ausiliaria integrale"**, consente continuità operativa e controllo dei risultati, superando una delle principali criticità della PA: la discontinuità tra le fasi del processo.

Numeri e crescita: un modello che funziona

Il libro non si limita alla teoria, ma documenta con dati concreti l'efficacia del modello:

- oltre 70 enti locali supportati
- più di 130 interventi gestiti
- oltre 71 milioni di euro di opere
- una crescita significativa del fatturato, fino a 13,5 milioni nel 2025.

A questi numeri si aggiunge una crescita organizzativa rilevante, con un aumento del personale e una forte presenza di giovani e professionalità qualificate.

Il valore della cooperazione tra enti locali

Uno dei messaggi più forti del volume riguarda il ruolo della **collaborazione intercomunale**. In particolare nei territori periferici o montani, dove le amministrazioni hanno risorse limitate, il modello in-house consente di: condividere competenze tecniche, rafforzare la capacità amministrativa, ridurre inefficienze nelle procedure di gara e migliorare l'uso delle risorse pubbliche. La cooperazione diventa quindi **infrastruttura organizzativa**, non semplice opzione.



Copertina di Effetto Sevat (Maggioli Editore): il volume racconta il modello della società in-house come leva di innovazione, capace di integrare competenze, processi e governance per generare valore pubblico e migliorare la gestione delle opere nei territori.

Efficienza, qualità e territorio

Un altro elemento distintivo è il radicamento territoriale. Sevat opera in stretta connessione con le specificità locali, intervenendo anche su ambiti complessi come edifici storici e contesti vincolati, dove servono competenze integrate e continuità gestionale. In questo senso, il modello supera la logica burocratica dell'adempimento e si orienta verso la **creazione di valore pubblico**.

Un modello replicabile per la modernizzazione della PA

Il contributo del volume è chiaro: la modernizzazione della pubblica amministrazione passa da: modelli organizzativi innovativi, competenze qualificate, processi integrati e continui. Come sottolineato anche dagli autori e dai contributi accademici, tra cui quello del Politecnico di Milano, **solo modelli cooperativi e scalabili possono rispondere alle sfide attuali**.

Dalla testimonianza alla direzione di sistema

Effetto Sevat non è solo il racconto di un caso di successo. È, piuttosto, una dimostrazione concreta che un'alternativa è già praticabile. In un settore spesso segnato da frammentazione e inefficienze, il libro propone una tesi netta: **una pubblica amministrazione più efficace, integrata e orientata al territorio è possibile e soprattutto, non è un'ipotesi teorica, ma una strada già percorsa**. Ed è proprio qui che il volume acquista valore: non come eccezione, ma come modello potenzialmente sistemico.



Da sinistra, Fabrizio Veronesi, Massimo Ottelli, Andrea Crescini, rispettivamente, direttore generale Sevat; presidente Comunità Montana di Valle Trompia; presidente Sevat. Nata come braccio operativo di Comunità Montana Valle Trompia, la società Sevat srl ha ampliato progressivamente i suoi servizi a oltre 70 comuni, estendendo la propria attività non solo fuori dalla Valle Trompia ma anche al di fuori della provincia di Brescia.

HINTERLAND

Greenway, lavori in vista per unire i tratti scollegati

Intervento lungo via Edison con un investimento di 195mila euro



In via Edison. Il tratto di ciclopeditonale sarà messo in sicurezza

NAVE

■ A Nave la Greenway compie un nuovo passo avanti. Grazie ai fondi del Gal della Valtrompia il Comune potrà intervenire su via Edison con un progetto pensato per rendere più sicuro e continuo il percorso ciclopeditonale, oggi an-

cora caratterizzato da tratti non collegati tra loro. L'obiettivo è ricucire una parte della rete locale, separando meglio il passaggio di pedoni e ciclisti dalla carreggiata e migliorando la fruibilità di un'area strategica per chi si muove a piedi, in bicicletta o in mountain bike. Il finanziamento ammonta a 195mila euro ed è destinato alla Comunità Montana, che

ha gestito la candidatura in virtù di un protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale di Nave.

Il progetto è stato redatto da Sevat, che curerà anche la direzione lavori. «I lavori inizieranno tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno», spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Nave, Folco Donati. L'intervento riguarda l'adeguamento e la messa in sicurezza della pista ciclopeditonale di via Edison e la riqualificazione dell'area Muratello, con una funzione di collegamento tra il tratto esistente nei pressi della vasca-volano e l'incrocio con via Casina.

Oggi, in alcuni punti, la discontinuità dei percorsi costringe chi cammina o pedala a condividere la strada con le auto. Il progetto punta a superare questa criticità attraverso l'ampliamento mirato della sede stradale, in particolare nei punti più delicati e in curva, così da consentire il passaggio dei mezzi in condizioni di maggiore sicurezza. È prevista anche una separazione fisica del percorso, con cordolo di protezione e staccatura in legno. Sarà inoltre riqualificata l'intersezione tra via Casina e via Maddalena, recuperando spazi oggi sottoutilizzati e creando nuovi posti auto. Lungo il tracciato saranno installati pannelli didattici dedicati alla storia agricola e castanicola del territorio in collaborazione con il Comitato Sagra del Marrone.

BARBARA FENOTTI

Effetto Sevat: una pubblicazione per far conoscere il ruolo strategico delle società in-house nella modernizzazione degli enti locali

Il volume Effetto Sevat, edito da Maggioli e introdotto dalla prefazione del costituzionalista Sabino Cassese, racconta un'esperienza di eccellenza nel panorama italiano delle società in-house a capitale pubblico. Al centro vi è Sevat, società partecipata dalla Comunità montana di Valtrompia e da numerosi comuni, che rappresenta oggi uno dei modelli più avanzati di committenza pubblica e cooperazione intercomunale. Massimo Ottelli, presidente della Comunità montana, rimarca il ruolo della collaborazione sovracomunale quale "condizione per garantire servizi efficaci, continuità amministrativa e costruire politiche territoriali di lungo periodo". Attraverso dati, analisi e testimonianze il libro descrive come Sevat abbia progressivamente superato il tradizionale ruolo tecnico-operativo, affermandosi come braccio strategico delle amministrazioni locali. Con oltre 90 interventi gestiti, 70 enti supportati e una straordinaria crescita del valore della produzione, la società dimostra come la condivisione delle competenze rafforzi la capacità amministrativa dei piccoli comuni, migliorando l'efficienza delle procedure di gara, la gestione delle opere pubbliche e l'uso delle risorse. Il presidente Andrea Crescini sottolinea come la forza di Sevat risieda nella capacità di "fare squadra", trasformando la cooperazione in benefici misurabili per i cittadini. Su questa linea si inserisce l'evoluzione del modello di "Committenza ausiliaria integrale", illustrata dai direttori generali della Comunità montana di Valle Trompia, Armando Sciatti e di Sevat, Fabrizio Veronesi: un approccio che assume la regia dell'intero ciclo dell'opera pubblica, dalla programmazione al collaudo, garantendo continuità, controllo e qualità. Curato dal giornalista Adriano Baffelli, il volume è una raccolta di sguardi diversi ma convergenti nel dimostrare che una buona amministrazione è possibile quando chiarezza di visione e collaborazione diventano metodo. Il testo analizza anche il ruolo crescente delle società in-house nella governance locale, evidenziando come Sevat sappia rispondere alle carenze strutturali degli enti locali, in particolare nei territori montani e periferici, grazie al radicamento territoriale e alla conoscenza diretta delle specificità locali. Emblematici sono gli interventi su edifici storici e vincolati, ambiti che richiedono competenze integrate e una gestione altamente qualificata. Il contributo di Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano, rafforza il messaggio di fondo: in un contesto in rapido cambiamento, solo modelli cooperativi solidi e scalabili possono evitare che molti territori restino indietro. Il volume "Effetto Sevat" racconta come la realtà sia diventata, nell'arco di soli sette anni, un punto di riferimento per la pubblica amministrazione locale – e non solo – affrontando sfide complesse e contribuendo allo sviluppo del territorio. Accanto alla narrazione delle esperienze maturate, il volume propone riflessioni sulle lezioni apprese, sugli strumenti adottati e sui progetti realizzati dalla sua nascita a oggi, con l'intento di offrire spunti utili a chi opera nel settore della pubblica amministrazione e a chi desidera comprendere meglio il ruolo e le potenzialità delle società in house. Infine,

la raccolta vuole essere un'utile e concreta testimonianza di come forme di organizzazione ibrida possano ottimizzare l'efficienza dei governi locali, offrendo la celerità di risposta e la continuità esecutiva, che trasformano il mero adempimento burocratico in costruzione di valore pubblico per la collettività. Si tratta di un concreto e utile esempio, corroborato da testimonianze di accademici, tecnici, amministratori e operatori pubblici, della positiva evoluzione dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali e del ruolo crescente delle società in-house come strumenti di innovazione amministrativa. La pubblicazione trasmette un chiaro messaggio: la modernizzazione della pubblica amministrazione locale passa da modelli di cooperazione, competenze qualificate e strumenti organizzativi innovativi. L'esperienza di Sevat dimostra che costruire una pubblica amministrazione più forte, efficiente e orientata al territorio è possibile e rappresenta una strada già percorribile e replicabile. Nata come braccio operativo di Comunità Montana Valle Trompia, la società Sevat Scrl ha ampliato progressivamente i suoi servizi a oltre 70 comuni, estendendo la propria attività non solo fuori dalla Valle Trompia ma anche al di fuori della provincia di Brescia. Dalla sua costituzione, Sevat ha conosciuto una crescita costante grazie alla capacità di rispondere alle esigenze delle amministrazioni comunali, supportando gli enti pubblici nel miglioramento dei servizi al cittadino. La società supporta operativamente le numerose Gestioni Associate di Comunità Montana di Valle Trompia e dei comuni aderenti, negli anni, però, il settore più rilevante è diventato quello della Committenza Ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche "chiavi in mano". Sevat continua a registrare una forte crescita nel settore delle opere pubbliche. Tra il 2020 e il 2025 la società ha gestito 136 commesse per un valore complessivo superiore a 71 milioni di euro, arrivando nel 2025 a un fatturato di oltre 13,5 milioni, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. La società offre un supporto integrato agli enti pubblici, seguendo l'intero iter degli interventi infrastrutturali: dalla ricerca dei bandi alla progettazione, fino agli affidamenti e alla direzione lavori. Nel periodo 2021-2025 Sevat ha registrato una crescita media annua del 51% nelle attività di supporto ai lavori pubblici. Solo nel 2025 ha presentato 13 candidature a bandi pubblici per un valore superiore ai 21 milioni di euro, tra cui il progetto per l'inclusione della Valle Trompia nella Strategia regionale Agenda del controesodo, che potrebbe portare finanziamenti per circa 14 milioni. In forte espansione anche il personale: dai 10 dipendenti del 2019 la società è passata a 47 risorse nel 2025, con una significativa presenza di giovani under 35 e una maggioranza femminile. A marzo 2026 Sevat ha inoltre confermato la certificazione ISO 9001:2015, ottenuta dopo la verifica positiva dell'ente accreditatore Dasa-Rägister, a conferma degli standard qualitativi e organizzativi raggiunti.

VALLI

Polaveno e Tavernole, argine al dissesto idrogeologico

Cantieri, barriere paramassi, interventi sui torrenti: partiti i lavori coordinati da Sevat per la Comunità montana

VALTROMPIA

BARBARA FENOTTI

■ La montagna che si muove non fa rumore finché non è troppo tardi. Per questo, tra Tavernole sul Mella e Polaveno la partita contro il dissesto idrogeologico si gioca con cantieri, barriere paramassi «intelligenti» e interventi sui torrenti. Un lavoro decisivo per mettere in sicurezza strade, abitazioni e infrastrutture esposte alla fragilità del territorio montano.

Risoluzione e prevenzione. Nei due Comuni triumphini sono partiti interventi coordinati da Sevat, società inhouse della Comunità montana, con opere pensate sia per risolvere criticità già emerse sia per prevenire problemi futuri. A Polaveno il cantiere interessa via Anna Frank e l'area del torrente Beltramelli. Il primo lotto riguarda un tratto di strada colpito da cedimenti delle fondamenta: per consolidare il pendio si sta intervenendo con la tecni-



Dissesto. Reti di protezione a margine della strada

ca delle terre rinforzate, quindi attraverso la posa di geogriglie che stabilizzano il terreno senza modificarne il profilo naturale. Saranno inoltre sistemate le canalette di scolo delle acque meteoriche, così da eliminarne lo scorrimento, che in passato aveva provocato allagamenti nelle abitazioni sottostanti.

Il secondo lotto riguarda invece il torrente Beltramelli, dove sono previsti la pulizia del-

Per la prima operazione (in due lotti) messi a disposizione 95mila euro, per la seconda 180mila

l'alveo, il consolidamento degli argini con pietre naturali e il rafforzamento della soglia per limitare il rischio di esondazioni. L'intervento vale 95mila euro, di cui 30mila finanziati direttamente dal Comune. I lavori sono stati affidati alla ditta

Salvadori Felice & C. di Bagolino.

A Tavernole sul Mella il progetto assume una dimensione più tecnologica, con un investimento complessivo di 180mila euro. L'attenzione si concentra sulla sponda sinistra, zona che negli ultimi anni ha visto crescere infrastrutture e servizi, dalla ciclopedonale Greenway al museo Il Forno fusorio fino al plesso scolastico e ad alcune aree residenziali. Questa parte del paese, segnata da forti pendenze e da una particolare fragilità geologica, è soggetta a distacchi di massi causati dalle fratture della roccia. Episodi che finora non hanno provocato feriti solo per pura casualità.

Il progetto punta quindi a rafforzare la sicurezza con la rimozione degli elementi instabili lungo le pareti rocciose, la pulizia delle aree già protette e l'installazione di due nuove barriere paramassi ad alto assorbimento di energia nei punti più critici. La novità principale riguarda il monitoraggio: le strutture saranno collegate a dispositivi intelligenti capaci di controllare da remoto lo stato delle barriere e segnalare in tempo reale eventuali impatti.



NOTIZIE IN PRIMO PIANO

Sicurezza e territorio: a Tavernole sul Mella e a Polaveno proseguono gli interventi contro il dissesto idrogeologico

📅 27 Maggio 2026 👤 admin

In seguito alla partecipazione al **Bando Dissesti di Regione Lombardia** e al conseguente ottenimento dei finanziamenti regionali tramite Sevat, i Comuni di Polaveno e di Tavernole sul Mella hanno iniziato le opere contro il dissesto idrogeologico.

Consolidamento stradale via Anna Frank e torrente Beltramelli – Comune di Polaveno

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza in via Anna Frank e nell'area del torrente Beltramelli, suddivisi in due lotti.

Il primo lotto riguarda un tratto interessato da dissesti idrogeologici e i lavori sono già avviati, procedendo regolarmente nei tempi previsti: il cedimento della fondazione stradale viene risolto con la tecnica delle "terre rinforzate" (geogriglie), che permettono di stabilizzare il pendio senza alterarne il profilo originario.

Contestualmente verranno sistemate le canalette di scolo delle acque meteoriche per eliminare i problemi di ruscellamento che causavano allagamenti nelle abitazioni sottostanti.

Il secondo lotto riguarda il torrente in località Beltramelli: pulizia dell'alveo, rivestimento degli argini con pietre naturali e consolidamento della soglia per prevenire future esondazioni.

L'intervento prevede un quadro economico di **95.000 €**, di cui **30.000 €** di cofinanziamento comunale. La gara è stata vinta dalla ditta **Salvadori Felice & C. srl** di Bagolino.

Per saperne di più [*clicca qui*](#).

Difesa rischio caduta massa e controllo da remoto – Comune di Tavernole sul Mella

La nuova proposta progettuale presentata dal Comune di Tavernole sul Mella riguarda un intervento strategico che si allinea perfettamente alle direttive di Regione Lombardia per il finanziamento di opere di difesa del suolo e mitigazione dei rischi nei territori montani. Infatti, sebbene il tessuto urbano principale si sviluppi sulla sponda destra, negli ultimi anni la sponda sinistra idraulica – storicamente più accidentata e ripida – si è sviluppata.

Infrastrutture cruciali come via Valle Sabbia, via Forno Fusorio, Il Museo Il Forno, via Campo Sportivo e la frequentatissima pista ciclabile *Greenway*, insieme all'ampliamento del plesso scolastico e

al recupero di vari fabbricati a monte, hanno reso quest'area un fulcro vitale per la comunità.

Una frequentazione intensa che deve fare i conti con la fragilità della montagna: le fratture tettoniche e la bassa resistenza intrinseca della roccia causano infatti frequenti distacchi di massi dalle pareti. A causa delle elevate pendenze e della vicinanza delle infrastrutture al versante, i blocchi in caduta non riescono ad arrestarsi naturalmente, accumulando un'energia cinetica pericolosa. Gli episodi registrati negli anni, solo per pura fatalità, non hanno causato danni alle persone, imponendo la necessità di un intervento definitivo.

Gli obiettivi del progetto: sicurezza e sostenibilità

L'Amministrazione punta a garantire la massima sicurezza per chi già li vive e li frequenta quotidianamente e per chi è di passaggio. Il progetto si articola su tre pilastri interconnessi:

1. Difesa attiva e passiva dal rischio caduta massi

Il progetto prevede una combinazione di interventi integrativi rispetto alle opere già realizzate in passato. Si partirà con operazioni di disaggio degli elementi instabili o pericolanti sulla parete rocciosa e sul ciglio, seguite dalla pulizia delle aree e delle barriere esistenti. Successivamente, verranno installate **due nuove barriere paramassi di tipo elastoplastico ad alto assorbimento di energia**, posizionate nei punti più critici del versante in sinistra orografica.

2. Monitoraggio intelligente e controllo da remoto

La vera svolta tecnologica del progetto risiede nell'introduzione di **sistemi di allarme e monitoraggio strumentale**. Questi dispositivi permetteranno il controllo da remoto, in tempo reale, sia delle nuove barriere. La centrale operativa potrà così conoscere all'istante lo stato di salute delle opere e ricevere alert immediati in caso di impatto di un masso, localizzando precisamente il punto di collisione per programmare tempestivamente interventi di manutenzione o sostituzione.

3. Sinergia forestale: prevenzione del rischio incendi

Il territorio di Tavernole sul Mella è classificato come area a rischio incendio boschivo elevato. Per questo motivo, il progetto adotta una visione lungimirante: le opere propedeutiche alla posa delle barriere paramassi saranno razionalizzate per eseguire,

contemporaneamente, **interventi selvicolturali preventivi**. Una manutenzione straordinaria del bosco che fungerà da difesa diretta contro la propagazione dei roghi.

L'intervento prevede un quadro economico di **180.000 €**. La gara è stata vinta dalla ditta **Stazi Livio srl** di Bovegno.

R.U.P. Comune di Tavernole Geom. Nadia Tommasi

Coordinamento Progettazione Arch. Fabrizio Veronesi (Direttore Tecnico Sevat)

Coordinatore Sicurezza Ing. Matteo Manenti

Progetto Architettonico Geol. Mauro Zubani

Geologia Geol. Mauro Zubani

Valtrompia – Valsabbia

Polaveno e Tavernole



Tavernole Il tratto di versante instabile al centro del progetto di contenimento e controllo

Frane e torrenti a rischio Risorse e progetti in campo

• Grazie al lavoro gestito da SeVat i due Comuni hanno trovato i fondi necessari dal bando Dissesti della Regione

MARCO BENASSEN

È un altro caso di sinergia positiva tra enti locali e SeVat, la società in house della Comunità montana della Valtrompia, quello che ha portato risultati a Polaveno e Tavernole.

Partecipando al Bando dissesti della Regione, i progetti di SeVat hanno ottenuto finanziamenti, e ora i due Comuni hanno potuto avviare una serie di interventi per la

mitigazione del dissesto idrogeologico.

A Polaveno sono partiti i lavori per mettere in sicurezza via Anna Frank e l'alveo di un torrente: due lotti distinti. Il primo, già avviato e in linea con il cronoprogramma, riguarda il consolidamento di un tratto stradale interessato da cedimenti della fondazione attraverso la tecnica delle «terre rinforzate», una soluzione che consente di stabilizzare il versante mantenendo inalterato il profilo naturale del terreno. Contestualmente è prevista la sistemazione delle canalette di scolo delle acque meteoriche, per ridurre i ruscellamenti e prevenire gli allagamenti delle abitazioni a valle avvenuti negli ultimi anni a seguito di piogge intense.

Il secondo lotto interessa il torrente nella località Beltra-

Al centro degli interventi rischi di esondazione e tratti stradali «fragili» da mettere sotto tutela anche grazie a sistemi di controllo da remoto

melli, e il programma prevede la pulizia dell'alveo, il rivestimento degli argini con pietra naturale e il consolidamento delle soglie idrauliche, sempre per migliorare la regimazione delle acque e prevenire esondazioni. I costi? 95mila euro, di cui 30mila finanziati dal Comune.

Passando a Tavernole, qui sta prendendo forma un intervento di difesa del suolo. L'area interessata si sviluppa lungo una sponda destra del Mella sempre più frequen-

ta e antropizzata, dove si incontrano infrastrutture come la Greenway, le vie Valle Sabbia e Forno Fusorio, Museo del Forno e scuole.

Rocce «ballerine»

«In questo caso il progetto affronterà la fragilità del versante - spiega il presidente di SeVat Andrea Crescini -, caratterizzato da fratture tettoniche e dalla naturale instabilità della roccia, che negli anni ha provocato distacchi di massi». L'opera, dal valore complessivo di 180mila euro, si sviluppa su tre linee: la difesa attiva e passiva con dissgaggi delle parti instabili e l'installazione di nuove barriere paramassi; l'introduzione di un sistema di monitoraggio da remoto e segnalazione di eventuali cedimenti, e infine interventi di manutenzione del bosco.

Da Caregno al Maniva si scommette sul turismo

• In alta valle sta per aprire il nuovo Chalet che è stato pensato per ospitare gruppi e torna il camping di San Colombano

MARCO BENASSEN

La Valtrompia punta sempre più sul turismo, e per farlo amplia la propria capacità ricettiva con nuove strutture, interventi di riqualificazione e recupero di spazi di accoglienza. Tra Maniva e Caregno sono infatti diversi i progetti che rafforzeranno presto l'offerta a escursionisti, cicloturisti, famiglie e amanti della montagna.

La novità più imminente riguarda lo Chalet Pineta, la cui apertura è prevista per luglio al Maniva, lungo la strada che porta al comprensorio sciistico.

Una struttura pensata soprattutto per gruppi organizzati, associazioni e comitive che metterà a disposizione circa 70 posti letto e spazi multifunzionali. Gli ospiti potranno scegliere formule di autogestione o semigestione, e l'obiettivo è garantire soggiorni accessibili e flessibili. A pochi minuti dagli impianti di risalita di Maniva ski, lo chalet dispone di ampie aree esterne per attività di gruppo e giochi.

La rinascita

Parallelamente prosegue il lavoro della Comunità montana, attraverso la controllata SeVat, per il recupero del rifugio all'ingresso dell'altopiano di Caregno. Collocato in un'area, che si estende per circa 120 ettari tra Gardone, Marcheno e Tavernole a mille metri di quota, potrà beneficiare di un finanziamento di 183mila euro ottenuto grazie alla Strategia di sviluppo locale del Gal Valle Trompia Bee Green Valley. Le risorse hanno permesso di avviare il progetto esecutivo di riquali-



Collio Lo Chalet Maniva è quasi pronto e si prepara al debutto



Il camping Maniva di San Colombano sta per riaprire

La Comunità montana con l'impegno di «SeVat» prepara il grande rilancio del rifugio sull'altipiano che avrà anche spazi attrezzati per i ciclisti

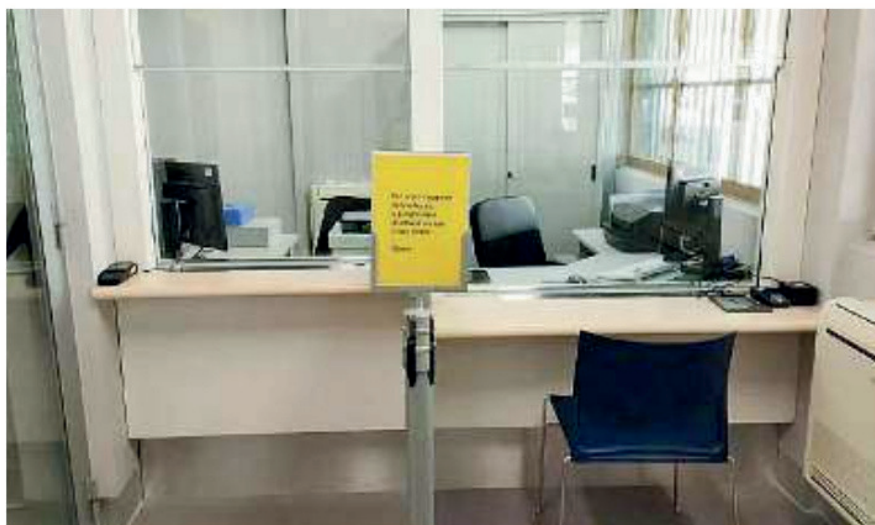
ficazione di un edificio destinato a diventare nuovamente un punto di riferimento per residenti e visitatori.

«Sogniamo un punto di appoggio per turisti, valtrumpulini e famiglie - spiega il presidente di SeVat Andrea Crescini -, capace di valorizzare uno dei luoghi più belli e amati della Valtrompia». Il

primo intervento interesserà il piano terra con la rifunzionalizzazione del bar-ristorante, l'installazione di una nuova pompa di calore e la razionalizzazione degli impianti per ridurre i consumi energetici. Il progetto comprende inoltre l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'adeguamento dei servizi igienici e una riorganizzazione degli spazi. Particolare attenzione sarà dedicata al cicloturismo: l'area oggi utilizzata come deposito verrà trasformata in uno spazio attrezzato per biciclette, con sistemi di ricarica per le e-bike. Non è prevista nessuna nuova volumetria.

Infine, a completare il quadro delle novità c'è anche la prossima riapertura del camping Maniva di San Colombano di Collio. Dopo un periodo di inattività iniziato la scorsa estate e aggravato dai mesi invernali, la struttura si prepara a tornare operativa grazie a una nuova gestione e ad alcuni lavori di adeguamento.

Poste riaperte e campo sportivo quasi ultimato



Torna operativo. L'interno dell'ufficio postale di Lodrino

LODRINO

■ Tra l'ufficio postale che torna operativo dopo una lunga chiusura per lavori e il cantiere ormai alle porte per il campo sportivo, Lodrino mette in fila due segnali concreti per la vita del paese.

Il primo è già realtà: nei giorni scorsi ha finalmente riaperto l'ufficio postale di via Roma dopo alcuni mesi di chiusura legati ai lavori di ristrutturazio-

ne nell'ambito del progetto «Polis» di Poste Italiane. Un intervento atteso, soprattutto in un piccolo centro dove la presenza dello sportello resta un servizio essenziale, in particolare per la popolazione anziana.

«È una realtà molto utilizzata - sottolinea il sindaco Bruno Bettinsoli - e la riapertura rappresenta un bel segnale di vivacità, oltre che il ritorno di un servizio che ci mancava».

La sede è stata completamente ammodernata: nuovi ar-

redi, colori rinnovati, una corsia dedicata agli ipovedenti, illuminazione a basso consumo e soluzioni pensate per ridurre l'impatto ambientale. È stato inoltre realizzato uno sportello ribassato, pensato per rendere più agevole l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione.

Oltre ai tradizionali prodotti postali i cittadini possono ora richiedere certificati anagrafici, documenti Inps come cedolino della pensione, certificazione unica e modello Obis M, cioè il certificato di pensione. Grazie alla convenzione tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy allo sportello sarà possibile anche richiedere o rinnovare il passaporto, con consegna a domicilio. L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. Con Lodrino salgono a 137 le sedi postali rinnovate in provincia di Brescia nell'ambito di «Polis», progetto rivolto ai Comuni sotto i 15mila abitanti.

Intanto il Comune guarda al prossimo passo: l'avvio dei lavori al centro sportivo, affidati tramite Sevat, in house della Comunità montana.

«Stiamo valutando alcune ulteriori sinergie - spiega Bettinsoli - ma l'obiettivo è partire a breve dal campo, così da non creare problemi per l'avvio del prossimo campionato».

BARBARA FENOTTI



Sevat: rinnovato il cda nel segno della continuità



L'Assemblea dei soci di Sevat ha sancito la conclusione del mandato del precedente organo amministrativo e l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. Una transizione che unisce una solida continuità strategica a una forte spinta verso il rinnovamento e l'inclusione territoriale. Alla guida della società è stato riconfermato il presidente uscente, Andrea Crescini, il cui operato ha ricevuto il rinnovo della fiducia da parte dei soci. Al suo fianco, nel segno della continuità istituzionale, l'Avv. Elisa Aguscio, nominata dal Comune di Villa Carcina, storico socio fondatore di Sevat. La svolta dello Statuto: un Cda più ampio e rappresentativo. La novità di questo mandato risiede nell'applicazione della recente modifica statutaria, che prevede l'allargamento dei membri del Cda da 3 a 5. Questa scelta strategica nasce dalla volontà di garantire una partecipazione più ampia e rappresentativa dell'intero panorama politico e amministrativo della provincia di Brescia. Il nuovo assetto della governance, infatti, garantisce un perfetto equilibrio e si manifesta come espressione di territori chiave:

Andrea Crescini, presidente – Riconfermato per il secondo mandato (nella foto)

Gianpietro Mori, vicepresidente – Consigliere dell'Azienda Speciale Albatros Asd. Una significativa new entry che rafforza il legame con uno dei centri industriali e demografici più rilevanti della provincia: il Comune di Lumezzane;

Pietro Giovanni Mazzoli – Elezione segno di una significativa espansione territoriale della società al di fuori dei confini storici della Valle Trompia;

Elisa Aguscio – Consigliere delegato alle Società partecipate del Comune di Villa Carcina. A riconferma delle radici societarie;



Roberta Bettinsoli – ex Consigliere al bilancio per il Comune di Lodrino. Figura che garantisce un legame diretto con le realtà locali.

"Ringrazio l'Assemblea dei soci per la fiducia e la riconferma alla presidenza – commenta Andrea Crescini – di una realtà cresciuta con l'apporto di tutti gli attori, ad iniziare dalle amministrazioni comunali e dal personale della nostra società. Sevat punta al consolidamento e soprattutto ad essere un riferimento per i Comuni associati e per gli interlocutori pubblici e privati con i quali interagiamo sinergicamente".

"L'ampliamento del Consiglio di amministrazione rappresenta una tappa fondamentale per il futuro di Sevat", commentano i vertici a margine dell'Assemblea. "Non si tratta solo di un cambio di numeri, ma di una precisa scelta politica e strategica: includere la Valle Camonica e Lumezzane significa aprirsi a nuove sinergie per servire al meglio il territorio bresciano, mantenendo salde le radici dei nostri soci storici come Villa Carcina".

Oggi Sevat conta su un organico di 47 persone e, nel 2025, ha registrato un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, a fronte di 136 opere pubbliche gestite dal 2020 per un valore complessivo superiore ai 71 milioni di euro. Numeri che testimoniano la crescita costante della società al servizio del territorio.

Sevat

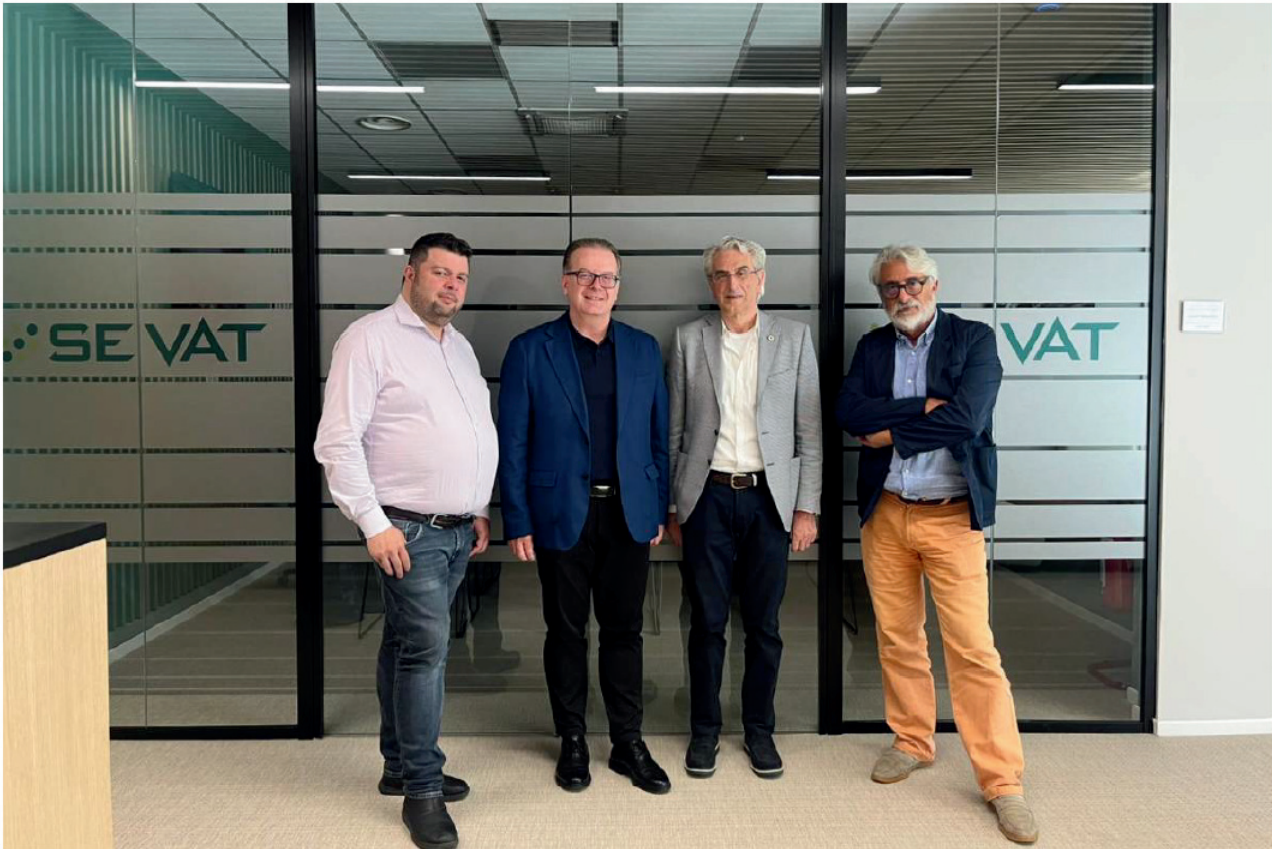
Crescini riconfermato presidente

L'Assemblea dei soci di Sevat, la Società consortile interamente composta da soci pubblici, che opera a supporto delle strutture amministrative e tecniche dei Comuni soci (intercettando finanziamenti, bandi e opportunità di crescita per il territorio; sviluppa sperimentazioni e nuove progettazioni a 360 gradi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse economiche, sociali e naturali e offre servizi in forma digitale) ha rinnovato nei giorni scorsi la propria governance indicando i membri del nuovo cda. Alla guida della società è stato riconfermato il presidente uscente, Andrea Crescini, il cui operato ha ricevuto il rinnovo della fiducia da parte dei soci. L'assemblea ha anche dato esecuzione alla recente modifica statutaria, portando il numero dei membri del Cda da 3 a 5 per garantire una partecipazione più ampia e rappresentativa dell'intero panorama politico e amministrativo della provincia di Brescia. Con Andrea Crescini formano così il cda di Sevat Gianpietro Mori, vicepresidente, Pietro Giovanni Mazzoli, Elena Aguscio e Roberta Bettinsoli.

ECONOMIA

venturelli@lavocedelpopolo.it

Sevat: rinnovato il cda nel segno della continuità



Andrea Crescini riconfermato presidente

L'Assemblea dei soci di Sevat ha sancito la conclusione del mandato del precedente organo amministrativo e l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. Una transizione che unisce una solida continuità strategica a una forte spinta verso il rinnovamento e l'inclusione territoriale.

Alla guida della società è stato **riconfermato il presidente uscente, Andrea Crescini**, il cui operato ha ricevuto il rinnovo della fiducia da parte dei soci. Al suo fianco, nel segno della continuità istituzionale, l'**Avv. Elisa Aguscio**, nominata dal Comune di Villa Carcina, storico socio fondatore di Sevat.

La svolta dello Statuto: un Cda più ampio e rappresentativo

La novità di questo mandato risiede nell'applicazione della recente modifica statutaria, che prevede l'**allargamento dei membri del Cda da 3 a 5**. Questa scelta strategica nasce dalla volontà di garantire una partecipazione più ampia e rappresentativa dell'intero panorama politico e amministrativo della provincia di Brescia. Il nuovo assetto della governance, infatti, garantisce un perfetto equilibrio e si manifesta come espressione di territori chiave:

- **Dottor Andrea Crescini**, presidente – Riconfermato per il secondo mandato
- **Gianpietro Mori**, vicepresidente – *Consigliere dell'Azienda Speciale Albatros Asd*. Una significativa *new entry* che rafforza il legame con uno dei centri industriali e demografici più rilevanti della provincia: il Comune di Lumezzane;
- **Geometra Pietro Giovanni Mazzoli** – Elezione segno di una significativa espansione territoriale della società al di fuori dei confini storici della Valle Trompia;
- **Dottorssa Elisa Aguscio** – *Consigliere delegato alle Società partecipate del Comune di Villa Carcina*. A riconferma delle radici societarie;
- **Dottorssa Roberta Bettinsoli** – *ex Consigliere al bilancio per il Comune di Lodrino*. Figura che garantisce un legame diretto con le realtà locali.

“Ringrazio l’Assemblea dei soci per la fiducia e la riconferma alla presidenza – commenta Andrea Crescini – di una realtà cresciuta con l’apporto di tutti gli attori, ad iniziare dalle amministrazioni comunali e dal personale della nostra società. Sevat punta al consolidamento e soprattutto ad essere un riferimento per i Comuni associati e per gli interlocutori pubblici e privati con i quali interagiamo sinergicamente”.

“L’ampliamento del Consiglio di amministrazione rappresenta una tappa fondamentale per il futuro di Sevat”, commentano i vertici a margine dell’Assemblea. “Non si tratta solo di un cambio di numeri, ma di una precisa scelta politica e strategica: **includere la Valle Camonica**

e Lumezzane significa aprirsi a nuove sinergie per servire al meglio il territorio bresciano, mantenendo salde le radici dei nostri soci storici come Villa Carcina”.

Oggi Sevat conta su un organico di 47 persone e, nel 2025, ha registrato un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, a fronte di 136 opere pubbliche gestite dal 2020 per un valore complessivo superiore ai 71 milioni di euro. Numeri che testimoniano la crescita costante della società al servizio del territorio.

Sevat: rinnovato il CdA nel segno della continuità e apertura al territorio

Andrea Crescini riconfermato presidente

GARDONE VALTROMPIA (Brescia) - L'Assemblea dei soci di Sevat ha sancito la conclusione del mandato del precedente organo amministrativo e l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. Una transizione che unisce una continuità strategica a una forte spinta verso il rinnovamento e l'inclusione territoriale.

Alla guida della società è stato riconfermato il presidente uscente, **Andrea Crescini** (nella foto) il cui operato ha ricevuto il rinnovo della fiducia da parte dei soci. Al suo fianco, nel segno della continuità istituzionale, l'avvocato **Elisa Aguscio**, nominata dal Comune di Villa Carcina, storico socio fondatore di Sevat.

La svolta dello Statuto: un Cda più ampio e rappresentativo

La novità di questo mandato risiede nell'applicazione della recente modifica statutaria, che prevede l'allargamento dei membri del Cda da 3 a 5. Questa scelta strategica nasce dalla volontà di garantire una partecipazione più ampia e rappresentativa dell'intero panorama politico e amministrativo della provincia di Brescia. Il nuovo assetto della governance, infatti, garantisce un perfetto equilibrio e si manifesta come espressione di territori chiave:

- Dottor Andrea Crescini, presidente – Riconfermato per il secondo mandato
- Gianpietro Mori, vicepresidente – Consigliere dell'Azienda Speciale Albatros Asd.



Una significativa new entry che rafforza il legame con uno dei centri industriali e demografici più rilevanti della provincia: il Comune di Lumezzane;

- Geometra Pietro Giovanni Mazzoli – Elezione segno di una significativa espansione territoriale della società al di fuori dei confini storici della Valle Trompia;
- Dottoressa Elisa Aguscio – Consigliere delegato alle Società partecipate del Comune di Villa Carcina. A riconferma le radici societarie;
- Dottoressa Roberta Bettinsoli – ex Consigliere al bilancio per il Comune di Lodrino. Figura che garantisce un legame diretto con le realtà locali.

"Ringrazio l'Assemblea dei soci per la fiducia e la riconferma alla presidenza – commenta Andrea Crescini – di una società cresciuta con l'apporto di tutti gli attori, ad iniziare dalle amministrazioni comunali e dal personale della nostra società. Sevat punta al consolidamento e soprattutto ad essere un riferimento per i Comuni associati e per gli interlocutori pubblici e privati con i quali interagiamo sinergicamente".

"L'ampliamento del Consiglio di amministrazione rappresenta una tappa fondamentale per il futuro di Sevat", commenta il vertice a margine dell'Assemblea. "Non si tratta solo di un cambio di numeri, ma di una precisa scelta politica e strategica: includere la Valle Camonica e Lumezzane significa aprirsi a nuove sinergie per servire al meglio il territorio bresciano, mantenendo salde le radici dei nostri soci storici come Villa Carcina".

Oggi Sevat conta su un organico di 47 persone e, nel 2025, ha registrato un volume d'affari di oltre 13,5 milioni di euro, fronte di 136 opere pubbliche gestite dal 2020 per un valore complessivo superiore ai 71 milioni di euro. Numeri che testimoniano la crescita costante della società al servizio del territorio.

VALLI

Addio al semaforo, 3 milioni per due rondò a Ponte Zanano

Presentato ai cittadini il progetto che ridisegnerà un tratto della ex Sp345. Lavori al via già prima dell'autunno

SAREZZO

BARBARA FENOTTI

■ Dopo oltre quindici anni di discussioni, studi e ipotesi il riassetto della viabilità di Ponte Zanano entra in una fase concreta. Mercoledì sera nel teatro San Faustino l'Amministrazione guidata da Valentina Pedrali ha presentato pubblicamente il progetto che prevede la realizzazione di due nuove rotonde lungo l'ex Sp345, intervento destinato a ridisegnare uno dei nodi viabilistici più complessi della Valtrompia.

L'intervento. L'opera, del valore complessivo di circa 3 milioni di euro, sarà finanziata per 1,3 milioni dalla Provincia, con ulteriori contributi da 500mila e 200mila euro da altri enti sovracomunali, mentre la quota restante sarà sostenuta dal Comune anche attraverso l'accensione di un mutuo. La progettazione è stata affidata a Sevat e il progetto prevede due rotonde sulla ex Sp345: una all'interse-



Dove. Qui saranno create due rotonde per eliminare le code

zione con via Seradello, dal diametro di 40 metri, e una all'incrocio con via della Fonte di 38. L'intervento coinvolgerà anche le strade secondarie adiacenti e comporterà la rimozione dell'attuale semaforo. Le fermate degli autobus saranno riposizionate in accordo con l'Agenzia del Tpl e saranno realizzati nuovi attraversamenti pedonali protetti, compreso uno semaforizzato a chiamata. I parcheggi aumenteranno rispetto alla situazione attuale, arrivando a circa sessanta posti complessivi. Prevista inol-

*Previsti nuovi
passaggi pedonali,
sessanta parcheggi
Sistemati i sottoservizi*

tre la sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche e l'interramento delle linee elettriche, con la rimozione dei pali in cemento. Le analisi si sono basate su rilievi del traffico (l'area registra il passaggio di circa 40 mila veicoli equivalenti al giorno) e simulazioni delle diverse soluzioni studiate nel tempo.

Gli obiettivi. «L'obiettivo non è tanto ridurre in modo sensibile i tempi di percorrenza - ha spiegato la sindaca Pedrali -, quanto rendere più fluida la circolazione, migliorando la sicurezza per pedoni e veicoli e riducendo le criticità negli innesti laterali, a partire da via Marconi e dall'area Irle».

Secondo quanto illustrato una maggiore fluidità del traffico consentirà anche di diminuire le soste in coda e il conseguente impatto ambientale. Al progetto di fattibilità tecnico-economica, che dovrebbe essere approvato dalla Giunta all'inizio di luglio, seguiranno la progettazione esecutiva e l'appalto, con l'obiettivo di avviare i lavori prima dell'autunno.

«L'auspicio è completare l'intervento in circa nove mesi - spiega la prima cittadina -, limitando il più possibile i disagi in un tratto privo di alternative, soprattutto per il traffico pesante». All'assemblea erano presenti numerosi cittadini, tra cui i rappresentanti del comitato Riqualficazione di Ponte Zanano, che hanno chiesto l'introduzione di alcune modifiche ritenute migliorative rispetto alla proposta illustrata.

Valtrompia – Valsabbia

Gardone Valtrompia

«SeVat», nel nuovo vertice si fondono continuità e novità

• Andrea Crescini è stato confermato presidente mentre il Cda si è allargato includendo rappresentanti di aree extra Valtrompia

MARCO BENASSEN

GARDONE Il consiglio di amministrazione è tecnicamente nuovo, ma nominato nel segno della continuità, oltre che dell'apertura al territorio. Parliamo dei nuovi vertici di SeVat (Servizi Valle Trompia), la società braccio operativo della Comunità montana. Alla guida è stato confermato il presidente uscente Andrea Crescini, il cui operato ha ottenuto nuovamente la fiducia dell'assemblea dei soci.

La principale novità del mandato è rappresentata dall'applicazione della recente modifica statutaria che ha portato all'ampliamento del consiglio di amministrazione da tre a cinque componenti. Una scelta pensata per garantire una rappresentanza più ampia dei territori e delle diverse sensibili-



I vertici di SeVat con il presidente comunitario

La società di servizi pubblica continua a crescere in termini di organico e progetti realizzati

tà amministrative della provincia di Brescia.

Accanto a Crescini siederanno nel nuovo cda Gianpietro Mori, vicepresidente e consigliere dell'Azienda speciale Albatros di Lumezzane, presenza che rafforza il legame con uno dei poli industriali e demografici più importanti del Bresciano; Pietro Giovanni Mazzoli, che rappresenta l'estensione dell'azione della società oltre i confini della Valtrompia; Elisa Agusio, consigliera delegata alle Società partecipate del Comune di Villa Carcina, uno degli enti fondatori di SeVat, e Roberta Bettinsoli, già assessora al Bi-

lancio di Lodrino.

«Ringrazio l'assemblea dei soci per la fiducia verso una realtà cresciuta grazie al contributo di tutti gli attori coinvolti - commenta Crescini -, a partire dalle amministrazioni comunali e dal personale della società. SeVat punta a consolidare il proprio ruolo e a essere sempre più un punto di riferimento per i Comuni associati e per gli interlocutori pubblici e privati con cui collabora».

Il presidente sottolinea inoltre il significato strategico dell'allargamento del cda: «Non si tratta soltanto di un aumento del numero dei componenti, ma di una scelta politica e organizzativa. Coinvolgere aree come la Valcamonica e Lumezzane significa aprirsi a nuove sinergie per servire al meglio il territorio, mantenendo le radici della società e dei suoi soci fondatori, come Villa Carcina». Oggi Sevat conta su 47 dipendenti e nel 2025 ha registrato un volume d'affari superiore ai 13,5 milioni di euro. Dal 2020, la società ha gestito 136 opere pubbliche per oltre 71 milioni.

Sevat conferma Crescini e amplia il Consiglio

Il presidente potrà contare su 4 consiglieri rispetto ai precedenti 2



Sevat. Da sinistra Crescini, Ottelli, Mori e il direttore Fabrizio Veronesi

VALTROMPIA

■ Sevat cambia governance e allarga il proprio raggio d'azione, confermando Andrea Crescini alla presidenza. L'assemblea dei soci della società ServiziValle Trompia ha approvato il nuovo Consiglio di amministrazione, che passa da tre

a cinque componenti in applicazione della recente modifica statutaria. Una scelta letta come segnale di continuità, ma anche di apertura a nuovi territori, con l'ingresso di rappresentanti legati a Lumezzane e alla Valcamonica.

Accanto a Crescini siederanno Gianpietro Mori, nominato vicepresidente e consigliere dell'Azienda speciale Albatros

asd, Pietro Giovanni Mazzoli, Elisa Aguscio, consigliere delegato alle società partecipate del Comune di Villa Carcina e socio fondatore di Sevat, e Roberta Bettinsoli, già consigliera al Bilancio del Comune di Lodrino.

«Ringrazio l'assemblea dei soci per la fiducia e la riconferma alla presidenza - commenta Crescini - di una realtà cresciuta con l'apporto di tutti gli attori, a iniziare dalle Amministrazioni comunali e dal personale della nostra società. Sevat punta al consolidamento e soprattutto a essere un riferimento per i Comuni associati e per gli interlocutori pubblici e privati con i quali interagiamo sinergicamente».

Il nuovo assetto punta dunque a rafforzare la rappresentanza territoriale e a consolidare il ruolo della società come supporto tecnico e operativo per gli enti locali. «L'ampliamento del Consiglio di amministrazione non è solo un cambio di numeri - sottolineano i vertici - ma una precisa scelta politica e strategica: includere la Valcamonica e Lumezzane significa aprirsi a nuove sinergie per servire al meglio il territorio bresciano, mantenendo salde le radici dei soci storici come Villa Carcina».

Oggi Sevat conta 47 dipendenti e nel 2025 ha registrato un volume d'affari superiore a 13,5 milioni di euro. Dal 2020 ha gestito 136 opere pubbliche, per un valore complessivo di oltre 71 milioni di euro.

BARBARA FENOTTI

ENTI LOCALI

Il camuno Mazzoli
entra nel Cda
della società Sevat

Pietro Mazzoli entra nel Cda di Sevat, la società pubblica specializzata nell'assistenza tecnica, amministrativa e progettuale agli enti locali. La società affianca Comuni, Comunità montane e altre Amministrazioni pubbliche nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di finanziamenti e bandi, nell'erogazione di servizi tecnici. Sevat si è affermata negli anni come una delle realtà più dinamiche del settore pubblico locale lombardo. Oggi la società può contare su un organico di 47 persone e, nel solo 2025, ha registrato un volume d'affari di 13,5 milioni di euro. Dal 2020 a oggi ha inoltre seguito la gestione di 136 opere pubbliche per un valore complessivo superiore a 71 milioni di euro.

Valtrompia – Valsabbia

Gardone

Ospedale, nel piano soste c'è un autosilo sotterraneo

• Sarà finanziato con 4 milioni e offrirà spazio a 130 veicoli ridando ossigeno a un comparto intasatissimo

MARCO BENASSEN

GARDONE L'inaugurazione della nuova casa e dell'ospedale di comunità, attesa entro la metà di luglio accanto all'ospedale di Gardone, rappresenterà soltanto il primo tassello di un più ampio progetto di trasformazione della cittadella sanitaria della Valtrompia ma anche della mobilità che le circola attorno. Proprio in vista dell'apertura della nuova struttura, il Comune e l'Asst Spedali Civili di Brescia stanno già lavorando per gestire una questione cruciale: quella dei parcheggi.

Sono infatti previsti interventi transitori per garantire la disponibilità di posti auto aggiuntivi, una necessità destinata a diventare ancora più pressante quando prenderanno il via i lavori per il nuovo parcheggio interrato finanziato attraverso le risorse dedicate alle Aree interne. Nel frattempo sono già entrate in vigore le nuove tariffe della sosta nell'area ospedaliera: un euro all'ora, con una tariffa minima di 50 centesimi. Restano gratuiti i parcheggi sul lato sud dell'ospedale.

Le compensazioni

Contestualmente è stata rifatta la segnaletica e sono stati introdotti alcuni accorgimenti per agevolare le categorie più fragili: quattro stalli dedicati ai pazienti sottoposti a cure particolarmente impegnative, oltre a nuovi parcheggi riservati alle donne in gravidanza. Ma il vero salto di qualità arriverà il prossimo anno. Come detto, grazie ai fondi della Strategia nazionale per le aree in-



Gardone Nei parcheggi al servizio dell'ospedale sono cambiate le tariffe



I posteggi compensativi riservati ai pazienti più fragili

Novità anche a Sarezzo dove la ex elementare ospiterà la sede di Civitas ma anche un hub sociale dedicato alle famiglie e ai servizi sociosanitari

terne (Snai), la Comunità montana punta a realizzare un parcheggio interrato nell'area dell'ospedale. Finanziato con circa 4 milioni di euro, consentirà di ospitare 130 veicoli, ma anche la riqualificazione della superficie oggi occupata dalle vetture, che verrà restituita ai cittadini con nuovi spazi e arre-

di urbani.

L'intervento sul parcheggio si inserisce in un piano che comprende anche il potenziamento della mobilità valligiana, con una dotazione complessiva di 4,88 milioni di euro destinata a nuovi hub intermodali e parcheggi di interscambio per il trasporto pubblico locale. Sul fronte dei servizi sociali, invece, uno dei progetti più rilevanti (per circa 3,2 milioni) riguarda Sarezzo: l'ex scuola elementare Soggetti sarà trasformata nella nuova sede di Civitas e in un hub sociale dedicato alle famiglie e ai servizi sociosanitari.

I tre progetti - parcheggio interrato dell'ospedale, hub sociale e interventi sulla mobilità - saranno presentati ufficialmente nel mese di luglio. Se i cronoprogrammi verranno rispettati, il 2027 potrebbe rappresentare l'anno delle inaugurazioni che la Valtrompia attende da tempo. Nel frattempo c'è stato l'arrivo della casa e dell'ospedale di comunità.



Il nuovo CDA 2026 - 2029. Da in alto a sinistra:
Roberta Bettinsoli, Giovanni Pietro Mazzoli,
Gianpietro Mori, Elisa Aguscio e Andrea Crescini

2

Sevat **Servizi Valle Trompia**

030 6481276

info@sevat.eu

Via Giacomo Matteotti 325,
Gardone Val Trompia - Brescia

